



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"**

CODICE MINISTERIALE: **CTIC85900R**

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE CTIS05600D

Liceo classico, Scientifico, Istituto Tecnico indirizzo turismo,
indirizzo AFM, Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale

Viale Margherita, 54 – 95049 **VIZZINI (CT)**



REGIONE SICILIA



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

PROT .N .5108 del 20/05/2025

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

(ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017)

**ISTITUTO PROFESSIONALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI INDIRIZZO
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

"E. MAJORANA" VIZZINI

**TERZO PERIODO DIDATTICO
CLASSE V SEZ. A**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO (EX CORSI SERALI)
INDIRIZZO IP01 - SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"**



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"**
CODICE MINISTERIALE: CTIC85900R
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado
Corso Serale (IP01) Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo



**Coordinatore
(Prof. ssa Mariagrazia Signorello)**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:
(Prof. Salvatore Picone)**



Indice

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	4
1 DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	4
2 IL PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE	5
3 IL PERCORSO DI ISTRUZIONE PERMANENTE PER GLI ADULTI	9
4 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI (cfr Allegato 1)	10
5 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: DOCENTI	11
6 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTI	12
7 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE	13
8 QUADRO DELLE DISCIPLINE: TIPOLOGIE DELLE ORE SETTIMANALI E VERIFICHE SETTIMANALI	13
9 BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI	15
10 VERIFICHE E VALUTAZIONI	15
11 CREDITO SCOLASTICO (cfr Allegato 2)	16
<i>Tabella in quarantesimi allegata al D. lgs. 62/2017</i>	17
12 SVOLGIMENTO DELLE PROVE	18
<i>Quadro di rifer. per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame</i>	19
<i>Disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio</i>	20
<i>Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (cfr Allegato 3)</i>	21
<i>GRIGLIA PRIMA PROVA (cfr Allegato 4)</i>	22
<i>GRIGLIA SECONDA PROVA (cfr Allegato 5)</i>	25
13 CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	27
14 PROVA D'ESAME – COLLOQUIO ORALE	30
<i>GRIGLIA PROVA ORALE (cfr Allegato 6)</i>	32
<i>Prove di simulazione delle prove d'esame (cfr Allegato 7)</i>	32
15 MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PSP	34
16 MONTE ORE DEL PSP PER UDA	35
17 RELAZIONI PER IL TERZO PERIODO DIDATTICO SEZ. A	42
18 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	64
19 LIBRI DI TESTO (cfr Allegato 8)	64



CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Omnicomprensivo "G. Verga" di Vizzini, nell'anno scolastico 2021/2022 ha visto l'accorpamento dell'Istituto Tecnico Economico e dell'IPSASR (ex corsi serali) "E. Majorana" con l'Istituto Comprensivo "G. Verga" di Vizzini.

L'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" comprende un Istituto Tecnico Economico con opzione A.F.M.- Turismo e un Corso dei percorsi di **istruzione per adulti** di secondo livello (ex corsi serali) con indirizzo **IP01 "SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE"**.

L'IPSASR nasce nell'anno scolastico 2018-2019, e da allora ha aumentato l'offerta formativa della scuola dando l'occasione a tanti lavoratori del territorio e dei comuni vicini che hanno interrotto gli studi anzitempo di riprendere gli apprendimenti per il conseguimento del **diploma di Agrotecnico**.

Gli studenti che si iscrivono al corso di istruzione per adulti dell'IIS "Majorana" provengono per lo più dal comune di Vizzini e, in minor misura, dai Comuni di Licodia Eubea, Grammichele e Mazzarrone. Si tratta di un bacino caratterizzato, nelle sue diverse zone, anche limitrofe, da evidenti differenze socio-culturali. L'area sopra indicata si caratterizza per un'economia prevalentemente di tipo agro-pastorale con una modesta presenza del terziario. Risultano diffuse anche le iniziative imprenditoriali di tipo artigianale e commerciale, indipendenti o legate ad alcune attività turistiche, anch'esse moderatamente presenti e ciò, sicuramente, fa della scuola un importante strumento educativo e di riscatto sociale. La scuola attiva tutte le strategie idonee a cogliere i bisogni dei ragazzi e le richieste che provengono dalla società e dal mondo del lavoro per programmare gli interventi atti a favorire la crescita socio-culturale degli studenti. A causa della presenza nel territorio di pochi centri di aggregazione culturali che favoriscano lo sviluppo e la crescita umana e socio culturale dei giovani, la scuola diventa un importante strumento educativo per l'inserimento sociale, deve quindi attivare tutte le strategie atte a cogliere i bisogni dei ragazzi e le richieste del mondo del lavoro per programmare un'offerta formativa qualificata. A tale fine interagisce con i presidi di legalità e sanitari, gli studi e le associazioni professionali, le imprese commerciali e artigianali e agricole presenti nel territorio sia nella fase di programmazione curricolare che per la realizzazione di progetti extra curricolari e dell'alternanza scuola lavoro. Il territorio sul quale insiste la scuola è a vocazione prevalentemente agricola, artigianale ed edilizia anche se è presente un settore terziario ben sviluppato. In risposta a tale peculiarità sono stati attivati gli indirizzi tecnico-economico. La presenza del corso serale viene ulteriormente incontro alle esigenze del territorio e alle richieste di numerosi adulti, già occupati o in cerca di occupazione, i quali vogliono perfezionare le loro competenze professionali o completare il percorso di studi interrotto.



2. IL PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE

Il riordino degli Istituti Professionali risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che a livello locale possono assumere connotazioni specifiche. I nuovi istituti professionali sono caratterizzati da un riferimento prioritario ai grandi settori in cui si articola il sistema economico nazionale, contraddistinti da applicazioni tecnologiche e organizzative che, in relazione alla filiera di riferimento, possono essere declinate in base alla vocazione del territorio, ai progetti di sviluppo locale e ai relativi fabbisogni formativi. Gli elementi distintivi che caratterizzano gli indirizzi dell'istruzione professionale all'interno del sistema dell'istruzione secondaria superiore si basano, dunque, sull'uso di tecnologie e metodologie tipiche dei diversi contesti applicativi; sulla capacità di rispondere efficacemente alla crescente domanda di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, che è alla base del successo di molte piccole e medie imprese del Made in Italy; su una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica. L'integrazione con il territorio e il mondo produttivo non è solo un metodo di lavoro, è un fattore imprescindibile per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa degli istituti professionali. Gli strumenti per intrecciare la progettazione didattica della scuola con i piani di sviluppo locali e le esigenze formative degli studenti sono quelli offerti dall'autonomia didattica e organizzativa, arricchiti dalle opportunità messe a disposizione delle scuole dal regolamento sul riordino. Tre parole-chiave possono aiutare a sintetizzare i riferimenti progettuali per articolare l'offerta formativa in modo da rispondere ad una pluralità di bisogni: menti d'opera, professionalità e laboratorialità. L'immagine delle menti d'opera richiama, da un lato, la straordinaria tradizione di iniziativa e intelligenza dell'"impresa molecolare" italiana, dall'altro il principio dell'equivalenza formativa di tutti i percorsi dei nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione. Essa si fonda su una concezione culturale che intende superare gli stereotipi di una interpretazione sequenziale del rapporto tra teoria e pratica e del primato dei saperi teorici, promuovendo una chiave di lettura che valorizza i diversi stili di apprendimento degli studenti e offre risposte articolate alle domande del mondo del lavoro e delle professioni. Nella progettazione dei percorsi, per esempio, tale approccio sollecita l'attenzione dei docenti a correlare la solida base di istruzione generale e tecnico-professionale con gli interessi e le motivazioni degli studenti, affinché i saperi appresi siano percepiti come utili, significativi e riscontrabili nel reale. La professionalità propone una valorizzazione della cultura del lavoro, intesa nella sua accezione più ampia: l'insieme di operazioni, procedure, simboli, linguaggi e valori, ma anche identità e



senso di appartenenza ad una comunità professionale, che riflettono una visione etica della realtà, un modo di agire per scopi positivi in relazione ad esigenze non solo personali ma comuni. Con il concetto di laboratorialità il valore del lavoro si estende allo scopo del percorso di studi (imparare a lavorare), al metodo privilegiato che consente di apprendere in modo attivo, coinvolgente, significativo ed efficace, (imparare lavorando).

Per corrispondere a questa visione e diventare vere "scuole dell'innovazione territoriale", gli istituti professionali sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all'auto-apprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi appare decisivo valorizzare l'apporto scientifico e tecnologico alla costruzione del sapere, che abitua al rigore, all'onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. In questo quadro, orientato al raggiungimento delle competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni, le discipline mantengono la loro specificità e sono volte a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento indicati dal Regolamento, ma è molto importante che i docenti scelgano metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione professionale e capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. Sono assai opportuni, quindi, l'utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, un'intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell'area di istruzione generale. In particolare, è utile l'uso diffuso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il ricorso a metodologie progettuali e alle opportunità offerte dall'alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili. Ogni nuovo impianto di studi non può prescindere, infine, da una visione che accomuni studenti e docenti. Gli istituti professionali sono, come gli istituti tecnici, un'articolazione dell'area dell'istruzione tecnico-professionale considerata, nel suo complesso, come un laboratorio di innovazione e di costruzione del futuro, soprattutto a servizio delle comunità locali, capace di trasmettere ai giovani la curiosità, il fascino dell'immaginazione e il gusto della ricerca, del costruire insieme dei prodotti, di proiettare nel futuro il proprio impegno professionale per una piena realizzazione sul piano culturale, umano e sociale. In un mondo sempre più complesso e in continua trasformazione, l'immaginazione è il valore aggiunto per quanti vogliono creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:



- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Nel secondo ciclo, gli studenti sono tenuti ad assolvere al diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di un titolo di studio di durata quinquennale o almeno di una qualifica di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Allo scopo di garantire il più possibile che "nessuno resti escluso" e che "ognuno venga valorizzato", il secondo ciclo è articolato nei percorsi dell'istruzione secondaria superiore (licei, istituti tecnici, istituti professionali) e nei percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale di competenza regionale, presidiati dai livelli essenziali delle prestazioni definiti a livello nazionale. In questo ambito gli studenti completano anche l'obbligo di istruzione di cui al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. I percorsi degli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. Nella progettazione dei percorsi assumono particolare importanza le metodologie che valorizzano, a fini orientativi e formativi, le esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro, quali visite aziendali, stage, tirocini, alternanza scuola lavoro. Tali attività permettono di sperimentare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali. L'esigenza di evitare la sovrapposizione con i percorsi degli altri ordini dell'istruzione secondaria superiore ha ricondotto l'insieme delle proposte formative degli istituti professionali a due settori e sei indirizzi, che fanno riferimento a filiere produttive di rilevanza nazionale.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali che favoriscono l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure funzionali a preparare ad una maggiore interazione con il mondo del lavoro e delle professioni da sviluppare nel triennio. L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione



dell'obbligo di istruzione consentono di arricchire la cultura di base dello studente e di accrescere il suo valore anche in termini di occupabilità. Nel successivo triennio sarà possibile articolare ulteriormente gli indirizzi in opzioni per rispondere alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale. I percorsi degli istituti professionali sono definiti, infine, rispetto ai percorsi dei licei, in modo da garantire uno "zoccolo comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze, che hanno già trovato un primo consolidamento degli aspetti comuni nelle indicazioni nazionali riguardanti l'obbligo di istruzione (D.M. n.139/07).

La Riforma dei Nuovi Percorsi Professionali, in vigore dall'anno scolastico 2018/2019, ai sensi del Dlgs. 13 aprile 2017, n. 61, reso operativo dal decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, non ha coinvolto i corsi di istruzione per gli adulti (ex serali).

Pertanto, **per gli studenti delle classi quinte degli indirizzi professionali di istruzione per adulti**, rimane in vigore il previgente ordinamento; i cui PECUP, i quadri orari e i risultati di apprendimento, sono quelli previsti dal **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87**.



3. IL PERCORSO DI ISTRUZIONE PERMANENTE PER GLI ADULTI

Dall'A.S. 2014/2015 hanno preso avvio i nuovi C.P.I.A., i percorsi di secondo livello sono gestiti dagli istituti superiori in cui vengono tenuti i corsi, ma afferiscono a livello provinciale al CPIA di riferimento (nel nostro caso Catania 1). Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica, e sono articolati in tre periodi didattici. Il nostro istituto gestisce corsi relativi al secondo e al terzo periodo didattico, così strutturati:

- **Secondo periodo didattico** (biennale, afferisce alla classe terza e quarta superiore, ma la valutazione finale viene effettuata esclusivamente alla fine del secondo periodo, ossia è biennale): è finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente
- **Terzo periodo didattico**, (annuale, afferisce alla classe quinta) finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I percorsi di secondo livello prevedono un quadro orario complessivo pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli Istituti Tecnici o Professionali di riferimento. La finalità dei corsi di secondo livello sono quelle di ricondurre nel percorso scolastico -formativo quanti non abbiano concluso gli studi con un titolo specifico o desiderano riqualificarsi per nuovi sbocchi professionali, attraverso un modello didattico-organizzativo modulare e flessibile, mirato a valorizzare il patrimonio culturale e personale dell'adulto. La personalizzazione del percorso è una caratteristica prevista dalla normativa, e infatti ogni studente firma il PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE, redatto dalla commissione per i PATTI FORMATIVI e definito in base alle istanze dello studente stesso, in cui si impegna a raggiungere gli obiettivi previsti. Il percorso formativo di ciascun periodo è progettato in UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA), intese come insieme significativo di conoscenze e abilità. (In ogni caso, al di là della flessibilità della fruizione, i risultati di apprendimento dell'area generale e specifica del secondo e terzo periodo del secondo livello, fanno sempre riferimento al PECUP).

In questo istituto, il corso Professionale per gli adulti, (CPIA - Il LIVELLO) è iniziato nell'anno scolastico 2017/18 con l'istituzione della prima annualità del 2° periodo (ex 3 IPA del vecchio ordinamento): l'iscrizione è consentita a tutti i cittadini che vivono in Italia in possesso del diploma di licenza media: in virtù dei crediti informali e non formali e delle esperienze personali e di lavoro si ritiene che possano acquisire in corso d'opera le competenze minime richieste al termine del primo biennio degli istituti superiori: alla fine della prima annualità non vi è infatti uno scrutinio finale, ma esclusivamente una certificazione delle competenze acquisite per quegli studenti che si sono iscritti non



possedendo la promozione ad una classe terza superiore. Tutti gli alunni che alla fine della prima annualità possiedono o, perché già in possesso, la promozione ad una classe terza superiore, o perché hanno acquisito le competenze minime per frequentare la classe terza periodo, passano alla seconda annualità successiva anche se con valutazioni non completamente positive nelle diverse discipline: solo al termine della seconda annualità avviene lo scrutinio finale che permette di passare al terzo livello (esiste solo ammissione o non ammissione al terzo livello, agli scrutini di Giugno). In ogni caso la frequenza deve essere di almeno il 50% del monte orario personalizzato indicato nel PATTO FORMATIVO Il terzo periodo didattico al di là della riduzione oraria e del piano di studi personalizzato è riconducibile al quinto anno di istruzione superiore a tutti gli effetti.

4. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI

Elenco Alunni ([non pubblicabile sul sito web-Nota Garante per la Protezione Dati Personali 21.03.2017,prot. n.10719](#))

Vedi allegato 1



5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: DOCENTI

<u>DISCIPLINA</u>	DOCENTE
ITALIANO	MACEO ANNALISA
STORIA	MACEO ANNALISA
LINGUA INGLESE	CHESSARI ORIANA
MATEMATICA	SANGIORGI SEBI
SOCIOLOGIA RURALE	RASÀ ENZO
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	CORRADO PAOLO
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	CORRADO PAOLO
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	SIGNORELLO MARIAGRAZIA
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA

Nel corso del triennio il corpo docente si è rinnovato completamente destabilizzando l'equilibrio dei discenti, già di suo molto precario.

La mancata stabilità del corpo docente nel corso degli anni, ha impedito di creare rapporti stabili improntati al processo di crescita del corso serale sotto tutti i punti di vista.



6. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NELL'ULTIMO TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTI

DISCIPLINA	A.S. 2022/2023 DOCENTI	A.S. 2023/2024 DOCENTI	A.S. 2024/2025 DOCENTI
ITALIANO	MACEO ANNALISA	MACEO ANNALISA	MACEO ANNALISA
STORIA	GIGLIO PAOLA	VENTURA FLAMINIA	MACEO ANNALISA
LINGUA INGLESE	PENNISI MARIA LAURA ANNA RITA	GALVANO DESIDERIA	CHESSARI ORIANA
MATEMATICA	ZACCARIA VINCENZA	BALBO MAURIZIO	SANGIORGI SEBI
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	FIORITO MATTEO	FIORITO MATTEO	CORRADO PAOLO
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	FIORITO MATTEO	FIORITO MATTEO	CORRADO PAOLO
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA
VALORIZZ. DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE COMUNITARIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA	GRASSENIO EMANUELA	CALMO LUIGI	RASÀ ENZO
CHIMICA APPLICATA E PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	CALMO LUIGI	AMATO CARLO GIOVANNI MARIA	IUDICA MARIA PAOLA
BIOLOGIA	CALMO LUIGI	TODARO ANNA MARIA	GARRASI CONCETTA
COORDINAMENTO EDUCAZIONE CIVICA	MACEO ANNALISA	MACEO ANNALISA	MACEO ANNALISA



7. PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2022/23	13	0	0	7
2023/2024	12	0	0	7
2024/2025	20	0	0	

8. QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI E DELLE VERIFICHE

PERCORSO GENERALE TERZO PERIODO DIDATTICO	TIPOLOGIE VERIFICHE	ORE
Italiano	S/O	3
Storia	O	2
Matematica	S/O	3
Inglese	S/O	2
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	S/O	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	S/O	2
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	O	2
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	O	2
Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	O	2
Tecniche di allevamento vegetale ed animale	O	2
TOTALI ORE SETTIMANALI		22

La classe di quest'anno ha una composizione particolare quanto, le nuove iscrizioni sono state quasi nella totalità di studenti già in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, alcuni,



dopo essersi iscritti poi non hanno proseguito per impegni personali ma, su totali 13 studenti che affronteranno l'esame di Stato, 7 provengono dal superamento della classe precedente e ben 6 (46,15%) sono già in possesso di un altro diploma di scuola secondaria di secondo grado .

Sono persone che, lavorando nel mondo agricolo, o in possesso di aziende agricole di famiglia, hanno deciso di acquisire un titolo professionale attinente al loro lavoro, allo scopo di acquisire conoscenze e competenze spendibili in ambito lavorativo.

Ad inizio anno la classe aveva 20 iscrizioni di cui sette di provenienza dal II periodo didattico della stessa scuola e 13 di nuova iscrizione. Di questi, sette hanno interrotto la frequenza quasi subito rendendosi conto della incompatibilità della frequenza e dello studio con le esigenze familiari e lavorative. Pertanto, **gli studenti che affronteranno gli esami di Stato saranno in tutto 13 (tredici).**

L'anomala composizione della classe, non ha permesso di creare sempre un ottimo grado di socializzazione ma, l'età adulta dei componenti, ha permesso di svolgere le attività didattiche in un clima sereno e, soprattutto in un corretto rapporto positivo con il corpo docente.

A livello culturale la classe è pressoché omogenea con qualche eccezione.

Le competenze sono diversificate sia per livello di preparazione di base sia per capacità logico-espressive e comunicative e per l'appartenenza o meno al mondo lavorativo di ambiente agricolo ed agroalimentare. Con competenze eccellenti spicca solo una studentessa, il resto della classe presenta una situazione in cui la maggioranza ha buone capacità di osservazione e riflessione, conoscenze culturali e professionali più che sufficienti, che gli permettono di seguire gli argomenti trattati, solo una parte di essi, riesce ad operare approfondimenti. Molto apprezzabili in tutti è il grande impegno mostrato nella studio e nell'apprendimento a cui fa seguito una costante ed attenta partecipazione.

Nel complesso si può affermare che ognuno, in funzione delle loro potenzialità e dell'impegno profuso, ha maturato durante il percorso scolastico compiuto, un bagaglio di conoscenze, competenze e di capacità che, oltre a determinare una discreta formazione culturale e professionale, ha contribuito anche al loro percorso di crescita personale.



9. BISOGNI FORMATIVI DEGLI STUDENTI

La scuola, con il lavoro di progettualità che è stato messo in campo, ha cercato di rispondere e di adeguarsi alle richieste ed alle esigenze del territorio, senza per questo in alcun modo snaturare la sua primaria funzione educativa e formativa. Il territorio, infatti, presenta spesso aspetti e richieste contraddittorie: da un lato l'orgoglio di un passato prestigioso, dall'altro una sorta di immobilismo dovuta anche alla crisi in campo sociale, etico e morale ed economico che vive la comunità di Vizzini che spesso proprio la scuola deve sradicare e provvedere a individuare stimoli costruttivi.

Il nostro obiettivo nasce dall'esigenza di riqualificare la figura professionale dell'"Agrotecnico" attraverso uno sviluppo delle competenze tecniche e pratiche professionali.

10. VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per la valutazione del profitto nelle singole discipline, in rapporto agli obiettivi formativi programmati e con la massima attenzione al profilo culturale e alla vicenda scolastica di ciascun alunno, i docenti del Consiglio di classe hanno utilizzato strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni, per avere una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione:

- ✓ -colloqui;
- ✓ -elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- ✓ -prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- ✓ -relazioni ed esercizi di vario genere;
- ✓ -discussioni guidate con interventi individuali;
- ✓ -prove pratiche;
- ✓ -controllo del lavoro assegnato



11. CREDITO SCOLASTICO

Secondo quanto stabilito al comma 5. dell'art. 11 dell'O.M n. 67 del 31/03/2025, **nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello**, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico **fino a un massimo di quaranta punti**. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla **media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio** ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

Come esplicitato all'art. 28 dell'O. M. n. 67 del 31/03/2025 ed ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato sarà assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi.

Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il **credito scolastico** da ciascun candidato, **per un massimo di quaranta punti**. La commissione/classe dispone di **un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte** e di **un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio**, per un massimo di cento centesimo. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente **integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti**, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c). 5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:

- a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
- b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.

Considerato che trattasi di percorsi di istruzione per adulti, i candidati non hanno svolto i PCTO; pertanto, durante il colloquio si valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura



biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

Costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione anche lo svolgimento delle prove Invalsi 2025, che gli alunni hanno sostenuto nelle date indicate nella circolare n. 235 del 24/02/2025.

Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI 2025 sono state:

- a) Italiano,
- b) Matematica,
- c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura).

Nei percorsi di secondo livello di istruzione professionale la commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di **studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI)**, privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Nella sottostante Tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, sono riportati la media voti e le corrispondenti fasce di credito per ciascuno degli anni III, IV e V. Il credito è attribuito in base alla media voti (scaturente dalla media dei voti di tutte le discipline oggetto di valutazione, al termine dello scrutinio finale), media da cui dipende l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della corrispondente fascia. Fermo restante che rimane una discrezionalità in seno ai Consigli di Classe circa l'attribuzione del punteggio del credito medesimo all'interno della fascia di oscillazione. Il Collegio dei Docenti, anche tenuto conto di quanto disposto dall'art. 15 c. 2 bis, così come modificato dall'art. 1 c. 1 della L. 150/2024, che dispone che Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi, si stabiliscono i seguenti criteri per l'attribuzione della fascia alta del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione di cui all'allegato A del D. Lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

1. voto di comportamento non inferiore a 9
2. media complessiva dei voti almeno pari a $x,50$ con x parte intera della suddetta media
3. media complessiva dei voti non inferiore, per la parte decimale della media, a $x,43$, con x parte intera della suddetta media e in concomitanza di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) partecipazione, con esito positivo, ad almeno un corso o edizione svolto dalla scuola in particolare nell'ambito del PNRR, PON, POC o
 - b) partecipazione, con esito positivo, altri progetti di particolare interesse volti al miglioramento degli esiti formativi o all'acquisizione di hard o soft skill.

Crediti per studente classe VA SER 2024/2025: (**vedi allegato 2**)



12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Come definito dall' Articolo 17 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025 (Calendario delle prove d'esame), il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:

- prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30** (durata della prova: sei ore);
- seconda prova in forma scritta: giovedì 19 giugno 2025 dalle ore 8:30** (durata della prova: sei ore).

In caso di necessità di espletare la prova suppletiva essa si svolgerà con il seguente calendario:

- prima prova scritta suppletiva: mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30;
- seconda prova scritta suppletiva: giovedì 3 luglio 2025

L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

L'invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Per l'anno scolastico 2024/2025, **le discipline oggetto della seconda prova scritta** per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, **sono individuate dal D.M. n. 13 del 28 gennaio 2025** così come esplicitato al comma 1 lettera a. dell'articolo 1.

Per il nostro indirizzo di studi: IP01: SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE l'All. 3b del sopra citato DM 13, indica come disciplina della seconda prova: **ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE**, affidata al commissario interno.

Il comma 8 dell'art. 20 dell'OM 67/2025 prevede che **nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento**, come il presente, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una



seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. 769 del 2018.

Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato DM 769/2018

La prova può fare riferimento a situazioni operative/pratico/laboratoriali della filiera e richiede al candidato attività di analisi, scelta, decisione sullo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

La prova ha per oggetto una delle seguenti tipologie:

- a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati;
- b) analisi e soluzione di problematiche della propria area professionale (caso aziendale);
- c) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
- d) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta in modo da proporre temi, problemi, progetti, modalità e tecniche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

La seconda parte della prova sarà predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto che purtroppo, per tale indirizzo è molto carente o del tutto non presente.



La durata della prova può essere compresa tra sei e otto ore.

Fatta salva l'unicità della prova, la Commissione, tenuto conto delle esigenze organizzative, si può riservare la possibilità di far svolgere la prova in due giorni anche se, non essendo presente la possibilità di utilizzare laboratori, si preferirebbe svolgere la prova in un'unica giornata.

Disciplina caratterizzante l'indirizzo di studio come da allegato al DM 769/2018

<i>ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE</i>
<i>Nuclei tematici fondamentali</i>
<p>- L'impresa agraria Aspetti giuridici dell'impresa agraria; tipi di conduzione e caratteristiche dell'imprenditore agricolo. Figure giuridiche nelle attività agricole, contratti agrari, attività connesse all'agricoltura previste dal codice.</p> <p>-Economia agraria Principi di economia delle produzioni e delle trasformazioni. Bilanci aziendali, conti culturali e indici di efficienza. Gestione dei bilanci di trasformazione. Miglioramenti fondiari e agrari, giudizi di convenienza. Valutazione delle colture arboree. Valutazione dei danni e delle anticipazioni culturali.</p> <p>-Gestione del territorio Condizionalità, esternalità e internalità; surplus del consumatore e diritti di inquinamento, piani territoriali; bonifica e riordino fondiario. Analisi costi- benefici. Valutazione di impatto ambientale.</p>
<i>Obiettivi della prova</i>
<p>Utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, riscontrare bilanci parziali e finali. Emettere giudizi di convenienza. Ipotizzare interventi organici per migliorare gli assetti produttivi e la qualità dell'ambiente. Adottare criteri adeguati per la determinazione dell'efficienza aziendale. Interpretare i sistemi conoscitivi delle caratteristiche territoriali. Individuare modalità di collaborazione con gli Enti locali che operano nel settore, con gli Uffici del territorio, con le Organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.</p>



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (come da DM 769/2018)

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5
2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	5
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

La griglia sopra riportata, viene di seguito modificata ed allegata a questo documento, al fine di meglio interpretare i descrittori ed i punteggi da assegnare ad ogni singolo candidato

(vedi allegato 3)



Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (Griglia I prova allegato 4 - Griglia II prova allegato 5)

GRIGLIA PRIMA PROVA (vedi allegato 4)

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Cognome e nome																					
TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano																					
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A															PUNTI					
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a)	Consegne e vincoli scarsamente rispettati															1-2				
	b)	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati															3-4				
	c)	Consegne e vincoli pienamente rispettati															5-6				
Capacità di comprendere il testo	a)	Comprensione quasi del tutto errata o parziale															1-2				
	b)	Comprensione parziale con qualche imprecisione															3-6				
	c)	Comprensione globale corretta, ma non approfondita															7-8				
	d)	Comprensione approfondita e completa															9-12				
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a)	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni															1-4				
	b)	Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni															5-6				
	c)	Analisi completa, coerente e precisa															7-10				
Interpretazione del testo	a)	Interpretazione quasi del tutto errata															1-3				
	b)	Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise															4-5				
	c)	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette															6-7				
	d)	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali															8-12				
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI															PUNTI					
Capacità di ideare e organizzare un testo	a)	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1-5				
	b)	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9				
	c)	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11				
	d)	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16				
Coesione e coerenza testuale	a)	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5				
	b)	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali															6-9				
	c)	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11				
	d)	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi															12-16				
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a)	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3				
	b)	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6				
	c)	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8				
	d)	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12				
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a)	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5				
	b)	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9				
	c)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11				
	d)	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16				
Tot.	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	/	
P. IN DECI MI	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10	/	
P. IN VIGI TIPO MI	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	/	
																					20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.



TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Cognome e nome																				
TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo																				
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B															PUNTI			
Capacità di individuare tesi e argomentazioni		a)	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni															1-4		
		b)	Individuazione parziale di tesi e argomentazioni															5-9		
		c)	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo															10-11		
		d)	Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita															12-16		
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi		a)	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi															1-2		
		b)	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati															3-5		
		c)	Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi															6-7		
		d)	Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati															8-12		
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi		a)	Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi															1-3		
		b)	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti															4-5		
		c)	Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi															6-7		
		d)	Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi															8-12		
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo		a)	Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia															1-5		
		b)	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea															6-9		
		c)	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo															10-11		
		d)	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															12-16		
Coesione e coerenza testuale		a)	Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati															1-5		
		b)	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici															6-9		
		c)	Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi															10-11		
		d)	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															12-16		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		a)	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale															1-3		
		b)	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato															4-6		
		c)	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata															7-8		
		d)	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															9-12		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		a)	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti															1-5		
		b)	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti															6-9		
		c)	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici															10-11		
		d)	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															12-16		
Tot.	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	100
P. IN DIREZ ME	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10	100
P. IN VERI TICU ME	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.



TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Cognome e nome																				
TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità																				
INDICATORI		DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C															PUNTI			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione		a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti															1-4	5-8	9-10	11-16
Capacità espositive		a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici															1-2	3-5	6-7	8-12
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari															1-2	3-5	6-7	8-12
INDICATORI		DESCRITTORI GENERALI															PUNTI			
Capacità di ideare e organizzare un testo		a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti															1-5	6-9	10-11	12-16
Coesione e coerenza testuale		a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali															1-5	6-9	10-11	12-16
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale		a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.															1-3	4-6	7-8	9-12
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici		a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici															1-5	6-9	10-11	12-16
Tot.	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	100
PUNTO SPECIFICO	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10	10
PUNTO TOTALE	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	20

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento) (*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.



GRIGLIA SECONDA PROVA (*vedi allegato 5*)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (*) **Economia agraria e dello sviluppo territoriale**

Indicatore (<i>correlato agli obiettivi della prova</i>)	Descrittori	Punteggio max per indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Non ha acquisito le conoscenze disciplinari o le ha acquisite in modo frammentario e lacunoso utilizzandole in modo non sempre appropriato	1
	Ha acquisito parzialmente le conoscenze disciplinari utilizzandole in modo non sempre corretto e appropriato	2
	Ha acquisito le conoscenze disciplinari utilizzandole in maniera sostanzialmente corretta	3
	Ha acquisito le conoscenze disciplinari in maniera completa utilizzandole con consapevolezza	4
	Ha acquisito le conoscenze disciplinari in maniera completa utilizzandole con sicura padronanza e piena consapevolezza	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	Non ha acquisito padronanza delle competenze tecnico-professionali o le ha acquisite in maniera stentata e comunque non sufficiente rivelando una non corretta comprensione dei contenuti della prova o utilizzando i dati forniti in maniera non appropriata	1 - 2
	Dimostra, complessivamente, una padronanza delle competenze tecnico-professionali, raggiungendo, sostanzialmente, gli obiettivi della prova.	3
	Dimostra una di aver acquisito una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali, raggiungendo gli obiettivi della prova mediante l'impiego di efficaci metodologie di natura teorica o pratica.	4 - 5
	Dimostra una di aver acquisito piena padronanza delle competenze tecnico-professionali, raggiungendo gli obiettivi della prova mediante l'impiego di efficaci metodologie di natura teorica usate con piena consapevolezza.	6 - 7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati, visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.	Non svolge la prova nella sua interezza. I risultati e gli elaborati prodotti risultano assenti o comunque non corretti e non significativi	1
	Non svolge la prova nella sua interezza. I risultati raggiunti non sono pienamente corretti e le prove pratiche e/laboratoriali previste non sono state svolte o non lo sono state per intero	2
	Svolge la prova nella sua interezza, anche se i risultati non risultano essere sempre corretti. Le prove pratiche/laboratoriali proposte sono state complessivamente svolte con risultati parzialmente o sufficientemente corretti.	3
	Svolge la prova nella sua interezza. I risultati risultano essere corretti. Le prove pratiche/laboratoriali proposte sono svolte per intero, raggiungendo gli obiettivi della prova	4
	Svolge la prova nella sua interezza che risulta completa ed esauriva anche per ciò che attiene le prove pratiche/laboratoriali, raggiungendo pienamente gli obiettivi della prova.	5
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Non è in grado di utilizzare e collegare le informazioni fornite o lo fa in modo del tutto o parzialmente inadeguato. Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1
	È in grado di utilizzare correttamente e con consapevolezza le informazioni fornite, argomentando in maniera efficace. Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2
	È in grado di utilizzare correttamente le informazioni fornite, argomentando in modo chiaro ed esauriente. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	3
Totale		/20

(*) Quadri di riferimento Seconda prova (DM 769/2018)



**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE
"GIOVANNI VERGA"**
CODICE MINISTERIALE: CTIC85900R
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado Corso
Serale (IP01) Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale
Viale Margherita, 54- 95049 **VIZZINI (CT)**





13. CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Linee guida adottate in applicazione della L. n.92 del 20/08/2021 in ottemperanza al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024.

Progettazione curricolo di Educazione civica: discipline - docenti coinvolti - docente coordinatore.

Il consiglio di classe, al fine di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, e di sviluppare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità e sostenibilità ambientale ha progettato un curricolo di Educazione Civica con il tema **“SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE”** per un totale di **33 ore**.

Obiettivi del Curricolo sono:

1. Comprendere i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile: Esplorare il concetto di sviluppo sostenibile nei suoi tre pilastri: ambientale, economico e sociale.
2. Conoscere e analizzare le sfide ambientali: Approfondire gli effetti dei cambiamenti climatici, la gestione delle risorse naturali e la tutela della biodiversità.
3. Riflessione sulla sostenibilità economica: Analizzare come le attività economiche possano essere orientate alla sostenibilità, promuovendo l'efficienza, l'innovazione e la responsabilità sociale delle imprese.
4. Promuovere la giustizia sociale e la coesione comunitaria: Discutere come le politiche sociali e le pratiche comunitarie possano favorire l'inclusione, la riduzione delle disuguaglianze e il benessere collettivo.
5. Sostenibilità nel contesto agricolo: Esplorare come le pratiche agricole possano essere messe in relazione con lo sviluppo sostenibile, privilegiando l'uso razionale delle risorse naturali, la tutela dell'ambiente e la crescita economica delle comunità rurali.

In mancanza del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, commi 4 e 5 della Legge, ha individuato la docente Annalisa Maceo quale destinataria del coordinamento della progettazione. Lo svolgimento del programma di Ed. Civica è parte integrante del Patto Formativo ed è stato così strutturato:



CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2024/2025

“SVILUPPO SOSTENIBILE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE”

DISCIPLINA	PERIODO DIDATTICO	PREREQUISITI	Contenuti	ABILITÀ/CAPACITÀ	COMPETENZE D' USCITA	ORE
			(CONOSCENZE)			
Valorizzazione delle attività produttive	II	Definizione di sviluppo sostenibile	Comprendere i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile	Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità ambientale	Operare nel rispetto dell'ambiente inteso come casa comune	3
	III	Definizione di sviluppo sostenibile e di bene comune	Principio della tutela e della salvaguardia dell'ambiente come patrimonio e bene a servizio della collettività	Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità ambientale	Capire come le pratiche agricole possano essere messe in relazione con lo sviluppo sostenibile, privilegiando l'uso razionale delle risorse naturali, la tutela dell'ambiente e la crescita economica delle comunità rurali.	3
Economia e marketing agroalimentare	II	Definizione di economia circolare	Analisi delle principali scelte quotidiane degli individui che influenzano l'ambiente, l'economia e la società.	Saper ridurre i consumi di materie prime, importanza di utilizzare prodotti con un ciclo di vita più lungo e saper riciclare.	Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione dell'economia circolare	3
	III	Definizione di economia circolare	Analisi delle principali scelte quotidiane degli individui che influenzano l'ambiente, l'economia e la società.	Saper ridurre i consumi di materie prime, importanza di utilizzare prodotti con un ciclo di vita più lungo e saper riciclare.	Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione dell'economia circolare	3
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	II	Le produzioni da agricoltura sostenibile e Marketing	Le produzioni da agricoltura sostenibile come valore aggiunto nei mercati	Conoscenza della normativa nazionale e comunitaria sull'agricoltura sostenibile	Saper applicare alle realtà produttive i principi e la normativa italiana vigente sulle produzioni sostenibili	3
	III	Concetto di economia sostenibile	Analisi di come le attività economiche possano essere orientate alla sostenibilità, promuovendo l'efficienza, l'innovazione e la responsabilità	Comprendere il valore etico e sociale di un'azienda agraria nel contesto in cui opera	Saper applicare e garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	3
Tecniche di allevamento vegetale e animale	II	Tecniche di difesa delle coltivazioni	L'agricoltura biologica, principi generali, normativa ed effetti sull'ambiente e sulle coltivazioni	Conoscenza dei principi che regolano l'agricoltura sostenibile	Saper applicare modelli sostenibili sulle produzioni	3
	III	Principi di zootecnia biologica	L'agricoltura biologica nelle aziende zootecniche, tecniche di allevamento, normative e ricadute ambientali	conoscenze dei principi che regolano la zootecnia ecosostenibile	Saper applicare modelli sostenibili sulle produzioni animali	3
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	II	Tecniche di difesa delle coltivazioni	La lotta integrata nelle coltivazioni agricole, nprincipi generali, normativa ed effetti sull'ambiente e sulle coltivazioni	Conoscenza dei principi che regolano l'agricoltura sostenibile	Saper applicare modelli sostenibili sulle produzioni	3
	III	tecniche di difesa ecosostenibile della selvicoltura	La difesa naturale ed ecosostenibile in selvicoltura, principi generali, normativa e ricadute ambientali	Conoscenza dei principi che regolano la selvicoltura ecosostenibile	Saper applicare modelli sostenibili nei boschi naturali ed in arboricoltura da legno	3
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	III	evoluzione della normativa sullo sviluppo sostenibile	ricadute sul mondo rurale con la nascita e l'evoluzione dei principi dell'agricoltura ecosostenibile	Conoscere il valore sociale dell'agricoltura ecosostenibile	Sapersi integrare nella società operando nel rispetto nell'ambiente	3
Biologia applicata	II	Definizione di sostenibilità ambientale	Comprendere i principi sull'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile	Conoscere le problematiche ambientali del pianeta quali l'inquinamento e il cambiamento climatico.	Saper riconoscere gli effetti dell'inquinamento sulla salute umana che coinvolgono il sistema respiratorio e cardiovascolare.	3
Chimica dei processi di trasformazione	II	Tecniche sostenibili di trasformazione dei prodotti alimentari	Comprendere le fasi di trasformazione chimica dei prodotti e individuare i punti critici del processo	Conoscere le fasi di trasformazione e conservazione degli alimenti e quale impatto possono avere sull'inquinamento ambientale	saper riconoscere i punti critici di un processo industriale di trasformazione degli alimenti e individuare metodi che siano sostenibili per l'uomo e l'ambiente	3



DISCIPLINA	PERIODO DIDATTICO	PREREQUISITI	Contenuti	ABILITÀ/CAPACITÀ	COMPETENZE D' USCITA	ORE
			(CONOSCENZE)			
Lingua italiana	II	Definizione di sviluppo sostenibile	Uomo e Natura nel Rinascimento. Settecento: Giuseppe Parini : L'ode "la salubrità dell'aria"	Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità ambientale. Conoscere attraverso le opere di scrittori dell'epoca il rapporto dell'uomo con la Natura nel corso del Rinascimento e dell'Illuminismo. Saper leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario. Saper mettere in pratica atteggiamenti volti alla salvaguardia ambientale.	Comprendere le relazioni tra uomo e ambiente nel corso del Rinascimento e dell'Illuminismo e le problematiche ambientali. Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico e culturale coevo (politico, artistico, socio-economico). Formulare giudizi critici sulle conoscenze e abilità acquisite. Mettere in pratica i principi della sostenibilità ambientale per promuovere la riduzione delle disuguaglianze e il benessere collettivo.	3
	III	Definizione di sviluppo sostenibile	Italo Calvino: lettura di testi tratti da <i>Marcovaldo</i> (la vita caotica della città negli anni '60, l'urbanizzazione senza razionalità e ordine, l'industrializzazione crescente e la povertà delle fasce più basse della popolazione, la difficoltà dei rapporti umani ed interpersonali).	Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità. Conoscere le problematiche legate allo sviluppo industriale e urbano nella metà del XX secolo. Saper leggere consapevolmente e identificare il significato di un testo letterario. Saper mettere in pratica atteggiamenti volti alla salvaguardia ambientale.	Comprendere la relazione tra attività economiche, sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale delle Imprese. Cogliere le relazioni più evidenti delle opere e degli autori con il contesto storico e culturale coevo (politico, artistico, socio-economico). Formulare giudizi critici sulle conoscenze e abilità acquisite. Mettere in pratica i principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel vita quotidiana e nel mondo del lavoro per promuovere la riduzione delle disuguaglianze e il benessere collettivo.	3
Storia	II	Definizione di sviluppo sostenibile	- La Rivoluzione agricola e la Prima Rivoluzione Industriale in Inghilterra. Le condizioni degli operai nelle fabbriche, le prime forme di politiche sociali. L'impatto ambientale nell'Europa del XIX secolo. Nuove forme energetiche (il carbone fossile).	-Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità. Saper confrontare le politiche economiche e sociali del XIX secolo in Europa e le politiche comunitarie contemporanee. Saper mettere in pratica comportamenti volti alla salvaguardia ambientale.	Comprendere la relazione tra attività economiche, sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale delle Imprese. Mettere in pratica i principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel vita quotidiana e nel mondo del lavoro per promuovere la riduzione delle disuguaglianze e il benessere collettivo. Collocare l'esperienza personale in un sistema globale di regole garantite dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e ambiente.	3
	III	Definizione di sviluppo sostenibile	-La Seconda Rivoluzione Industriale, la nascita di nuove forme energetiche (petrolio e l'energia elettrica), la nascita dei Primi Sindacati a tutela dei lavoratori, politiche sociali ed economiche a sostegno dei lavoratori nel corso del Novecento in Italia.	Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità. Saper confrontare le politiche economiche e sociali del XIX e del XX secolo con quelle Comunitarie odierne. Saper mettere in pratica comportamenti volti alla salvaguardia ambientale.	Comprendere la relazione tra attività economiche, sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale delle Imprese. Mettere in pratica i principi della sostenibilità e dell'inclusione sociale nel vita quotidiana e nel mondo del lavoro per promuovere la riduzione delle disuguaglianze e il benessere collettivo. Collocare l'esperienza personale in un sistema globale di regole garantite dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e ambiente.	3
Lingua inglese	II	Definizione di: "Sustainable agriculture and sustainable food consumption and production"	- La dimensione ambientale, sociale ed economica dell'agricoltura sostenibile -Le principali pratiche agricole sostenibili -Il consumo e la produzione di cibo sostenibile	-Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità ambientale. -Saper fare scelte di acquisto di prodotti alimentari la cui produzione rispetti l'ambiente. -Mettere in pratica comportamenti volti alla riduzione degli sprechi alimentari.	Comprendere la relazione che lega le pratiche agricole allo sviluppo sostenibile -Mettere in pratica, nella vita quotidiana, stili di vita sostenibili e comportamenti volti al rispetto dell'ecosistema e al contrasto degli sprechi alimentari	3
	III	Definizione di: -"Renewable energy in agriculture" -"Sustainable agriculture and sustainable food consumption and production"	-La dimensione ambientale, sociale ed economica dell'agricoltura sostenibile -Le principali pratiche agricole sostenibili - Le principali fonti di energia rinnovabile adottate nel settore agricolo -Il consumo e la produzione di cibo sostenibile	-Sviluppare competenze ispirate ai valori della sostenibilità ambientale. -Saper fare scelte di acquisto di prodotti alimentari la cui produzione rispetti l'ambiente. -Mettere in pratica comportamenti volti alla riduzione degli sprechi alimentari ed energetici.	-Comprendere la relazione che lega le pratiche agricole e l'uso di fonti di energia rinnovabile allo sviluppo sostenibile -Mettere in pratica, nella vita quotidiana, stili di vita sostenibili e comportamenti volti al rispetto dell'ecosistema e al contrasto degli sprechi energetici e alimentari.	3 + 2
Matematica	II	Definizione di statistica e conoscenza di grafici e tabelle	- Statistica descrittiva - Lavoro sui dati - Contestualizzazione dei dati	- Analizzare dati ufficiali - Sviluppare tabelle - Realizzare grafici	- Applicare le competenze della statistica descrittiva a contesti di interesse sociale	3
	III	Definizione di statistica e conoscenza di grafici e tabelle	- Statistica descrittiva - Lavoro sui dati - Contestualizzazione dei dati	- Analizzare dati ufficiali - Sviluppare tabelle - Realizzare grafici	- Applicare le competenze della statistica descrittiva a contesti di interesse sociale	4



14. PROVA D'ESAME – COLLOQUIO ORALE

(Ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 67 del 31 marzo 2025, "Esami di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione dell'anno scolastico 2024/2025" art.n.22).

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Durante il colloquio il candidato deve dimostrare:

1. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
2. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;
3. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe. **Nella scelta di tale materiale, come previsto al comma 1 e 2 dell'art.22 dell'OM 67/2025, la commissione, deve tenere conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente.**

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni



giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, come il presente, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) considerato che i candidati non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'OM n. 67/2025.



GRIGLIA PROVA ORALE (vedi allegato 6)

ESAME DI STATO A.S. 2024/2025 Commissione _____

Classe-III PERIODO DIDATTICO -I.O. "G.Verga" IPSASR "E.Majorana" Vizzini - **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE (COLLOQUIO)

Candidato: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Somministrazione delle Prove di simulazione

Per favorire il processo di accompagnamento degli studenti e delle studentesse della Classe quinta all'Esame di Stato il consiglio di classe ha deciso di predisporre le prove di simulazione sia delle due prove scritte che del colloquio.

Tali prove sono state articolate secondo le modalità previste dall' O.M. n. 67/2025, riguardante gli Esami di Stato del II Ciclo 2024/2025 e calendarizzate come da Circolare n.337 del 28/04/2025.

La I prova di Italiano si è svolta in data 5 maggio 2025 e la II prova di Economia Agraria si è svolta in data 7 maggio 2025.

Al presente documento si allegano le 3 tracce delle prove predisposte per le suddette simulazioni.

Si fa presente che per quanto riguarda la I prova è stata estratta la traccia n. 1 e per la II prova la traccia n. 2.

(Vedi allegato 7)



15. MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PSP

ASSE	DISCIPLINE	A	B	C	D	E	F
		Monte ore Complessivo (Da norm.)	Ore di Accoglienza e orientam. (max 10%)	Monte ore diminuito delle ore di acc.(A - B)	Ore di riconoscimento crediti*	MONTE ORE DEL PSP (C - D)	Tipologi a Di Verifica
<i>Asse dei linguaggi</i>	Lingua e letteratura italiana	99	6	93		93	S/C
	Lingua Inglese	66	4	62		62	S/C
<i>Asse storico sociale</i>	Storia	66	4	62		62	C
<i>Asse matematico</i>	Matematica e complementi	99	6	93		93	S/C
<i>Insegnamenti di indirizzo</i>	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	66	4	62		62	C
	Tecniche di allevamento. vegetale e animale	66	4	62		62	C
	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	66	4	62		62	C
	Valorizzazione attività produttive e legislazione di settore	66	4	62		62	C
	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	66	4	62		62	C
	Econ. Merc. e marketing agroalim. ed elem. logist.	66	4	62		62	
TOTALE		726	44	682		682	



16. MONTE ORE DEL PSP per UDA

Competenze da acquisire e UDA da certificare ad esito del PSP, con indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione per singola disciplina:

Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (99h)	ITA-CO1 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici ITA- CO2 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete ITA- CO 3 Saper esercitare capacità di osservazione, di analisi e di confronto, giungendo ad una corretta conoscenza della letteratura nella sua realtà testuale e storica. Saper individuare i nessi tra un'opera e le condizioni di contesto socio-culturale nel quale è stata generata, con percorsi di contestualizzazione e sintesi. Saper distinguere modalità con cui la lingua è in grado di rispondere alle diverse esigenze di comunicazione. Saper esprimere adeguatamente le proprie idee, argomentazioni, impressioni sia per iscritto che oralmente. Saper recepire e utilizzare informazioni e generalizzazioni Saper creare raccordo tra le discipline, ampliando e arricchendo la propria personalità ITA-CO4 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento	UDA 00 : Accoglienza. Presentazione della programmazione disciplinare.	9	CI	CO	9	0
		UDA 01: Ottocento Romantico e Positivista (Naturalismo e Verismo)	20	CF	DA	0	20
		UDA 02: Dalla poetica italiana di fine Ottocento alla cultura italiana del Novecento	20	CF	DA	0	20
		UDA 03: La Narrativa della crisi: Svevo e Pirandello	20	CF	DA	0	20
		UDA 04: La Narrativa e la poesia del Secondo Novecento	10	CF	DA	0	10
		UDA 05: Laboratorio di scrittura: l'analisi del testo, il testo argomentativo, il tema di attualità	10	CF	DA	0	10
		UDA 06: La Divina Commedia: la Cantica del Paradiso (lettura di una selezione di canti)	10	CF	DA	0	10
		TOTALE	99			9	90
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
LINGUA STRANIERA INGLESE (66h)	INGL-CO1 Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER). INGL-CO2 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali INGL-CO3 Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento INGL-CO4 Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi	UDA 00 : Accoglienza. Presentazione della programmazione disciplinare.	6	CI	CO	6	0
		UDA 1 :CONSOLIDATING MY LANGUAGE SKILLS: GRAMMAR, READING, LISTENING, WRITING AND SPEAKING	16	CF	DA	0	16
		UDA 2 :HERBACEOUS CROPS -Cereal and vegetable crops. -Main characteristics of some herbaceous crops.	8	CF	DA	0	8
		UDA 3 :O OLIVE OIL, PRODUCTION AND CLASSIFICATION -Establishment and maintenance of an olive grove. -Climate, water and soil parameters foe growing olives. -Olive oil production and classification. -Designations and definitions of olive oils.	6	CF	DA	0	6
		UDA 4 :GRAPE CULTIVATION AND WINEMAKING -Grapes characteristics and grape cultivation. -Different grape cultivars. -The winemaking process and main characteristics of some Italian wines. -Parts of wine label.	6	CF	DA	0	6
		UDA 5 :FARM ANIMALS AND BEEKEEPING Animal husbandry -Breeds and characteristics of some farm animals -Milk and dairy products -Bee colony and basics of beekeeping -Tools and equipment needed, components and properties of honey	8	CF	DA	0	8



		UDA 6 :GENETICS IN AGRICULTURE & TECHNOLOGY AND ROBOTICS IN AGRICULTURE -Genetics in agriculture -Development of plant breeding -Technology and robotics in agriculture -Various kinds of technologies	8	CF	DA	0	8
		UDA 7 :FOOD PROCESSING AND PRESERVATION -Food processing and preservation -Main preservation methods -Food safety and standards	8	CF	DA	0	8
		TOTALE	66			6	60
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
STORIA (66h)	STO-CO1 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento STO-CO2 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. STO-CO3 Orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio riconoscendo le principali caratteristiche del mercato e del lavoro	U.D.A. N°0: Accoglienza, orientamento e raccordo.	6	CI	CO	6	0
		UDA 01: La Seconda Rivoluzione Industriale	9	CF	DA	0	9
		UDA 02: Dall'Età giolittiana al Biennio Rosso	10	CF	DA	0	10
		UDA 03: I Regimi totalitari	10	CF	DA	0	10
		UDA 04: La Seconda Guerra Mondiale	10	CF	DA	0	10
		UDA 05: La Repubblica Italiana	8	CF	DA	0	8
		UDA 06: Usa e URSS: le due superpotenze	10	CF	DA	0	10
		UDA 07: La Globalizzazione	3	CF	DA	0	3
		TOTALE	66			6	60
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
MATEMATICA E COMPLEMENTI (99h)	MAT-CO1 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. MAT-CO2 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni MAT-CO3 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati MAT-CO4 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare	UDA 0. Accoglienza. Richiami argomenti precedenti	9	CI	CO	9	0
		UDA 1. La Funzione. Prima parte	18	CF	DA	0	18
		UDA 2. La Funzione. Seconda parte	18	CF	DA	0	18
		UDA 3. La Funzione. Terza parte	9	CF	DA	0	9
		UDA 4. Calcolo di aree e volumi	9	CF	DA	0	9
		UDA 5. Trigonometria	18	CF	DA	0	18
		UDA 6. Complementi di statistica	9	CF	DA	0	9
		UDA 7. Programma Excel	9	CF	DA	0	9
		TOTALE	99			9	90
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Discipline
SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA (66h)	SOC-CO1 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali SOC-CO2 Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente	UDA 000 Accoglienza	6	CI	CO	6	0
		UDA 001 Le origini dell'agricoltura	6	CF	DA	0	6
		UDA 002 Agricoltura nell'antichità	6	CF	DA	0	6



	SOC-CO3 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	UDA 003 Dal medioevo all'età moderna	6	CF	DA	0	6
		UDA 004 Agricoltura nell'ottocento	8	CF	DA	0	8
		UDA 005 L'agricoltura dai due conflitti mondiali ad oggi	10	CF	DA	0	10
		UDA 006 Il concetto di ruralità e la sua evoluzione	8	CF	DA	0	8
		UDA 007 Società contadina e società rurale	8	CF	DA	0	8
		UDA 008 Le politiche di sviluppo rurale	8	CF	DA	0	8
		TOTALE	66			6	60
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE (66H)	TALL-CO1 Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione TALL-CO2 Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi TALL-CO3 gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio	Uda 00 Accoglienza	6	CI	CO	6	0
		UDA 1 –Alimentazione del bestiame, sostanza secca, composti organici, sostanze minerali, vitamine	10	CF	DA	0	10
		UDA 2 – digestione e assorbimento degli alimenti	10	CF	DA	0	10
		UDA 3 - La filiera zootecnica I bovini da carne: la filiera. La filiera lattiero-caseari. La specie. I gruppi. L'individuo: i caratteri, la coppia. Riproduzione e valutazione degli animali. Consanguineità. Incrocio. Meticciamento. Selezione. La valutazione genealogica e i Libri genealogici. Bovini: razze e tecniche di allevamento. Le razze bovine. Le tecniche di allevamento dei bovini. Sistema brado, semibrado e stallino. Tecniche di riproduzione e allevamento. Scelta dei riproduttori. Fecondazione artificiale e naturale. Gravidanza. Parto. Anagrafe, benessere animale e salute dei consumatori.	18	CF	DA	0	18
		UDA - 4 Origine e conservazione degli alimenti. I Foraggi verdi. Conservazione dei foraggi. I fieni, la fienagione e disidratazione artificiale, I foraggi insalati, metodi di insilamento, cenni sui prodotti complementari dei foraggi e mangimi concentrati. Preparazione e somministrazione degli alimenti Alimentazione degli animali caratteristiche degli alimenti, classificazione e valori nutrizionali. Metodi di razionamento animale. Alimentazione Bovini Alimentazione vitello, vacche in gestazione, lattazione e in asciutta. Produzioni della carne. Tecniche di allevamento Cenni sulle malattie dei bovini	12	CF	DA	0	12
		UDA 5-Gli ovini : razze ovine,riproduzione degli ovini,tecniche di allevamento,produzione del latte,produzione della carne,produzione della lana.	10	CF	DA	0	10
		TOTALE	66	0		6	60
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito



AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI (66h)	<p>AGR-CO1 Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'uso di carte tematiche</p> <p>AGR-CO2 rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche</p> <p>AGR-CO3 Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</p>	UDA 00 Accoglienza	6	CI	CO	6	0
		Uda 01 ELEMENTI DI SELVICOLTURA Il bosco; Il bosco e l'ambiente; Zone climatico-forestali; Carta della vegetazione del Fenaroli; Benefici, funzioni e classificazione del bosco; Impianto del bosco: semina; piantagione e preparazione del terreno; Accrescimento del bosco e stadi evolutivi. Il governo del bosco; La gestione sostenibile di un bosco GSF, Certificazione PEFC. Il governo a fustaia; Turno; Tipologie di trattamento delle fustaie: trattamento a taglio raso; Trattamento a tagli successivi: taglio di preparazione, tagli di utilizzazione, taglio di sementazione; Uno o più tagli secondari; Taglio di sgombero; Taglio a scelta culturale; I diradamenti; Il governo a ceduo; Tipologie di trattamento del ceduo: semplice, matricinato, a sterzo, composto; Cedui a ciclo breve per la produzione di biomassa; Ricostituzione, riconversione e trasformazione dei boschi; Le conversioni del bosco; Trasformazioni del bosco; La martellata forestale; L'esbosco; Modalità di esbosco: a strascico con verricelli e/o trattrici, per avvallamento manuale sul terreno.	15	CF	DA	0	15
		Uda - 02 2 ARBORICOLTURA DA LEGNO Valutazione pedologica dei terreni destinati all'arboricoltura da legno. Scelta della specie; Il materiale d'impianto; Tipologie d'impianto; Utilizzazione delle specie; Impianti monospecifici; Impianti polispecifici; Densità e sesto d'impianto; Elementi da tenere in considerazione per decidere il sesto d'impianto; Cicli produttivi; Lunghezza dei cicli per le diverse produzioni; Arboricoltura da biomassa a scopo energetico; Arborati da biomassa a turno breve (SRF); Arborati da biomassa a turno medio (MRF); Realizzazione dell'impianto: preparazione del terreno, messa a dimora, Tipologie di diradamenti (selettivi, geometrici e misti); Assortimenti legnosi e requisiti del legname (legno da trancia, da sfogliato e da sega).	15	CF	DA	0	15
		Uda - 03 RUOLO DEI BOSCHI Ruolo dei boschi nella regimazione idrica e nel controllo dell'erosione; Dissesto idrogeologico e incendi boschivi; Protezione dei pericoli e gestione dei rischi; Il rischio da frana e le parti caratteristiche di una frana; Il rischio da incendio; Il rischio da alluvione; Dissesto idrogeologico ed incendi boschivi; Protezione dai pericoli e gestione dei rischi; Il rischio, la prevenzione e le sistemazioni idraulico-forestali; Le opere di prevenzione; Rischio sisma ed emergenza nelle realtà rurali; Tipologie di danno arrecate dal terremoto alle infrastrutture rurali e di servizio; Aspetti negativi sulle filiere territoriali di produzione e valorizzazione; Interventi di recupero di aree degradate e marginali; Recupero aree ex industriali; Altre tipologie di intervento ambientale: la fitodepurazione; Le opere di mitigazione e compensazione ambientale; Ingegneria naturalistica. I materiali utilizzati e loro caratteristiche: materiale vegetale vivo, legname, pietrame materiali ferrosi e materiali geosintetici. Interventi antiersivi; Inerbimenti e supporti anti erosivi in	15	CF	DA	0	15



		fibra naturale e sintetica per semine; Biostuoie; Bioretti; Interventi stabilizzanti; Messa a dimora di piantine e talee; infissione di talee a chiodo.					
		Uda - 04 PRINCIPALI SPECIE FORESTALI Conifere: Abete Bianco e Abete Rosso; L Latifoglie: Castagno;Faggio; Quercia e Pioppo	15	CF	DA	0	15
			66			6	60
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE (66h)	EMK-CO1 Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi EMK-CO2 organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali; EMK-CO3 Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing EMK-CO4 Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera	UDA 00 ACCOGLIENZA - Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti-	6	CI	CO	6	0
		UDA 01 – DOMANDA E OFFERTA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI - Particolarità del mercato agroalimentare in relazione all'elasticità della domanda e dell'offerta	8	CF	DA	0	8
		UDA 02 – ASSOCIAZIONISMO AGRICOLO: COOPERATIVE ED ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI - Principali organizzazioni di produttori	6	CF	DA	0	6
		UDA 03 – ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO (O.C.M.) Le organizzazioni comuni di mercato quale strumento per garantire agli agricoltori uno sbocco per la loro produzione e la stabilità dei redditi e al consumatori la sicurezza dell'approvvigionamento in prodotti alimentari a prezzi ragionevoli. Il caso studio dell'OCM vino	8	CF	DA	0	8
		UDA 4 – IL MARKETING: CONCETTO E RUOLO NELLE IMPRESE - Politica della distribuzione dei prodotti	8	CF	DA	0	8
		UDA 5 – IL MARKETING MIX ED I SUOI ELEMENTI Marketing e Marketing mix	8	CF	DA	0	8
		UDA 6 – PIANO AZIENDALE E BUSINESS PLAN Importanza di un business plan nella strategia aziendale e sua stesura	8	CF	DA	0	8
		UDA 7- "PIANO STRATEGICO DELLA PAC PSP 2023 - 2027 IMPORTANZA E BANDI DI FINANZIAMENTO" - predisposizione di una domanda di finanziamento insediamento in agricoltura (Bando SRE02 PSP 2023/2027) Obiettivi e caratteri peculiari PSP 2023 - 2027 - Sicilia- Illustrazione delle principali misure e predisposizione di un caso applicativo	14	CF	DA	0	14
	TOTALE	66	0		6	60	
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE (66h)	ECO-CO1 utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;	UDA 00 – ACCOGLIENZA Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti -	6	CI	CO	6	0



	ECO-CO2 assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;	UDA 01 - ANALISI ECONOMICA DELL'AZIENDA AGRARIA I fattori produttivi dell'azienda agraria: i capitali e le loro caratteristiche, il lavoro manuale e intellettuale, l'attività dell'imprenditore e le forme di conduzione; la descrizione dell'azienda.	6	CF	DA	0	6
	ECO-CO3 Assistere le entità produttive e trasformatrice proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.	UDA 02 – BILANCI PARZIALI E GLOBALI Il bilancio economico dell'azienda agraria; i diversi tipi di bilancio: Conto colturale e bilanci di settore	6	CF	DA	0	6
	ECO-CO4 Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi	UDA 03 – COMPONENTI ATTIVE E PASSIVE DEL BILANCIO AGRARIO L'attivo del bilancio, le voci del passivo. Costi e ricavi del bilancio di una azienda agraria	8	CF	DA	0	8
		UDA 04 – L'ECONOMIA DELLE MACCHINE DELL'AZIENDA AGRARIA Il parco macchine dell'azienda agraria, valore e durata	6	CF	DA	0	6
		UDA 05 – GIUDIZI DI CONVENIENZA: ANALISI COSTI BENEIFICI La valutazione dell'efficienza aziendale: gli indici strutturali, tecnici ed economici.	4	CF	DA	0	4
		UDA 06 – GIUDIZI DI CONVENIENZA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI La valutazione dell'efficienza aziendale: gli indici strutturali, tecnici ed economici.	6	CF	DA	0	6
		UDA 07 – I PRINCIPI DELL'ESTIMO ED ASPETTI ECONOMICI DI STIMA Principi basilari dell'estimo. Gli aspetti economici di stima: Valore di mercato e valore di costo	4	CF	DA	0	4
		UDA 08 – PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STIMA Metodo di stima. Procedimenti per la stima del valore di mercato. Valutazione delle colture arboree, valutazione dei danni ed delle anticipazioni colturali	6	CF	DA	0	6
		UDA 09 – STIMA DI UN FONDO RUSTICO, DEGLI ARBORETI E DELLE SCORTE Criteri di stima e diverse tipologie di metodi	6	CF	DA	0	6
		UDA 10 – CENNI DI STIMA DEI BENI AMBIENTALI caratteristiche dei beni ambientali e metodologie estimative dei beni ambientali	4	CF	DA	0	4
		UDA 11 – CATASTO DEI TERRENI: GENERALITA' E SISTEMA INFORMATIVO Caratteristiche del catasto italiano. Calcolo del reddito dominicale e del reddito agrario Le revisioni degli estimi. Il sistema informativo catastale	4	CF	DA	0	4
	TOTALE	66	0		6	60	
Discipline	COMPETENZE	UDA	Ore previste	Credito	Modalità di accertamento	Ore crediti (Monte ore)	Ore debito
VALORIZZAZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE (66h)	VAL-CO1 rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;	UDA 00 – ACCOGLIENZA Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti –	6	CI	CO	6	0
	VAL-CO2 gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità	UDA 01 - CARATTERI GENERALI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE Definizione di filiera agroalimentare e sue peculiarità	6	CF	DA	0	6
		UDA 02 –CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE FILIERE Tipologie di filiere corte e lunghe e caratteristiche	6	CF	DA	0	6
VAL-CO3 intervenire in progetti per la							



<p>valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;</p> <p>VAL-CO4 Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico</p> <p>VAL-CO5 Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica</p> <p>VAL-CO6 Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche</p>	<p>UDA 03 – FORME DI FILIERA CORTA E FORMAZIONE DEL PREZZO Definizione di prezzo di mercato e formazione e caratteri della sua formazione nella filiera corta</p>	4	CF	DA	0	4	
	<p>UDA 04 –CARATTERI GENERALI E PECULIARITA' DELLA FILIERA BIOLOGICA Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari</p>	6	CF	DA	0	6	
	<p>UDA 05 –LOGO DI RICONOSCIMENTO BIO E ORGANISMI DI CONTROLLO Figure giuridiche nelle attività agricole; Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.</p>	4	CF	DA	0	4	
	<p>UDA 06 –DEFINIZIONI DI DOP, IGP E STG (REG. UE 1151/2012) - Tipologia e caratteristiche di attestati e marchi di specificità dei prodotti agro-alimentari.</p>	7	CF	DA	0	7	
	<p>UDA 07 –REGISTRO DEI PRODOTTI TIPICI E ITER DI OTTENIMENTO DELLA DENOMINAZIONE DI QUALITA' (CASO STUDIO L'OLIO DOP MONTI IBLEI) Figure giuridiche nelle attività agricole; Normative nazionali e comunitarie a tutela dei prodotti a denominazione di origine.</p>	6	CF	DA	0	6	
	<p>UDA 08 –CARATTERI GENERALI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E PROCEDURA HACCP Politiche agricole comunitarie. Normativa italiana ed europea sui marchi di qualità e tipicità e sulla sicurezza alimentare</p>	8	CF	DA	0	8	
	<p>UDA 09 –NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTENUTI DI UN'ETICHETTA Principali indicazioni contenute in una indicazione di una etichetta di un prodotto agroalimentare</p>	8	CF	DA	0	8	
	<p>UDA 10 –INFORMAZIONI UTILI AL CONSUMATORE Caratteri identificativi della tracciabilità e rintracciabilità di filiera e sua lettura</p>	5	CF	DA	0	5	
		TOTALE	66	0		6	60
		TOTALE MONTE ORE	726			66	660
	ACCOGLIENZA	66			66	0	
	TOTALE PSP	660			0	660	



17. RELAZIONI PER IL TERZO PERIODO DIDATTICO SEZ. ASER

ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE ESAMI DI STATO A.S. 2024/2025

Relazione Per IL TERZO PERIODO DIDATTICO Sez. ASER

Materia: Lingua e letteratura italiana	Docente: Annalisa Maceo	N° ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 86
---	------------------------------------	---

Il materiale fornito dal docente, tratto da: Sambugar Marta, Letteratura Aperta vol.3, La Nuova Casa Editrice.

Obiettivi raggiunti:

La classe V A è composta da 13 alunni, 5 maschi e 8 femmine. L'atteggiamento degli studenti è stato subito positivo sin dall'inizio dell'anno scolastico, i rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati buoni, la partecipazione al dialogo educativo discreta, corretto il comportamento. La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale, ha raggiunto un livello discreto; la maggior parte degli alunni si è distinta per la capacità di proporre osservazioni personali, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; soltanto un piccolo gruppo, meno partecipe alla lezione, ha raggiunto un livello sufficiente e ha fatto interventi solo se sollecitato.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alla disciplina di insegnamento, valorizzando soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi dei testi letti durante le ore di lezione. I metodi utilizzati sono stati: quello induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata. Le modalità di verifica adottate sono state le verifiche orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni, prove scritte. Lo svolgimento del programma ha risentito della necessità di colmare le lacune dovute ai differenti livelli di partenza dei singoli alunni per quanto riguarda le conoscenze e abilità acquisite nel corso degli anni precedenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

Conoscenze:

Conoscere le tecniche compositive delle tipologie testuali previste per la prima prova d'esame.

Conoscere gli strumenti dell'analisi ed interpretazione dei testi letterari

Conoscere vita, opere, poetica e pensiero dei principali autori del periodo considerato

Conoscere le correnti letterarie e il contesto storico- culturale degli autori considerati

Abilità e competenze:

Saper elaborare le tipologie previste per la prima prova degli esami di Stato

Riconoscere e analizzare le principali caratteristiche stilistiche e linguistiche dei seguenti generi letterari: poesia, novella, romanzo.

Saper operare collegamenti tra testi dello stesso autore e di autori diversi, individuando analogie e differenze

Saper operare collegamenti e confronti tra ambiti disciplinari diversi con l'attualità e il proprio vissuto.



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
	UDA 00 : Accoglienza. Presentazione della programmazione disciplinare.	
L’età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo.	UDA 01: Naturalismo e Verismo.	Naturalismo in Francia: la narrativa naturalista. Il Verismo in Italia: i caratteri. Giovanni Verga: la vita, le opere e la poetica, le tecniche narrative. <i>Vita dei Campi: La Lupa</i> <i>da I Malavoglia</i> lettura <i>La famiglia Malavoglia</i> <i>Mastro Don Gesualdo (trama)</i>
L’ETÀ DECADENTISMO LE AVANGUARDIE	UDA 02: Dalla poetica italiana di fine Ottocento alla cultura italiana del primo Novecento	Il superamento del Positivismo. I caratteri del Decadentismo. Il Simbolismo. L’Estetismo. Il Decadentismo in Italia; i caratteri Giovanni Pascoli: vita, le opere e la poetica. <i>Il fanciullino</i> <i>da Myricae</i> lettura <i>X Agosto</i> <i>dai Canti di Castelvecchio</i> lettura <i>Il Gelsomino notturno.</i> Gabriele D’Annunzio: vita, le opere e la poetica. <i>da Il Piacere</i> lettura <i>Il ritratto di un esteta.</i> <i>dalle Laudi</i> lettura <i>La pioggia nel pineto.</i> Le Avanguardie: il Futurismo. L’ideologia e i manifesti Filippo Tommaso Marinetti: vita, opera e poetica. <i>da Zang Tumb Tumb</i> lettura <i>Bombardamento di Adrianopoli.</i>
LA NARRATIVA DELLA CRISI	UDA 03: La Narrativa della crisi: Svevo e Pirandello	Italo Svevo: vita, le opere e poetica. <i>da La Coscienza di Zeno</i> lettura <i>L’ultima sigaretta.</i> Luigi Pirandello: la vita, le opere e la poetica. <i>L’Umore: il sentimento del contrario.</i> <i>da Il fu Mattia Pascal</i> lettura <i>Io e la mia ombra.</i> <i>da Sei personaggi in cerca d’autore</i> lettura <i>La condizione di “personaggi”</i>
LA NARRATIVA E LA POESIA DEL SECONDO NOVECENTO	UDA 04: La Narrativa e la poesia del Secondo Novecento	Giuseppe Ungaretti: vita, le opere e la poetica. <i>Da Porto sepolto</i> lettura <i>Veglia e Fratelli.</i> <i>Da Sentimento del Tempo</i> lettura <i>La madre.</i> Primo Levi: vita, le opere. <i>Da Se questo è un uomo</i> lettura <i>Considerate Se questo è un uomo.</i> L’Ermetismo. Eugenio Montale: vita, le opere e la poetica. <i>Da Ossi di Seppia</i> lettura <i>I Limoni</i> (in fase di svolgimento).
LABORATORIO DI SCRITTURA	UDA 05: Laboratorio di scrittura: l’analisi del testo, il testo argomentativo, il tema di attualità	Esercitazioni in classe per prepararsi alla prima prova scritta per l’Esame di Stato (Tipologia A, Tipologia B e C).



DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO	UDA 06: La Divina Commedia: la Cantica del Paradiso (lettura di una selezione di canti)	Canti: I- III- V (in fase di svolgimento).
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA EC. CIVICA SVILUPPO SOCIALE SOSTENIBILE	Italo Calvino: vita e le opere. da <i>Marcovaldo</i> lettura e analisi del testo <i>Funghi in città</i> (nell'opera lo scrittore affronta temi e problematiche riguardanti la vita caotica in città, l'urbanizzazione senza ordine e razionalità, l'industrializzazione crescente e la povertà delle fasce più basse della popolazione).

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
Annalisa Maceo



Materia: Storia	Docente: Annalisa Maceo	N° ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 50
------------------------	--	---

Il materiale fornito dal docente tratto da: *Nostra storia, il nostro presente* di Paolucci Silvio e Signorini Giuseppina, editore Zanichelli. (Storia in tasca rossa dall'anno mille fino ad oggi).

Obiettivi raggiunti:

La classe V A è composta da 13 alunni, 5 maschi e 8 femmine. L'atteggiamento degli studenti è stato subito positivo sin dall'inizio dell'anno scolastico, i rapporti del gruppo classe con l'insegnante sono stati buoni, la partecipazione al dialogo educativo discreta, corretto il comportamento. La classe, per quanto riguarda il profitto, in generale, ha raggiunto un livello discreto; la maggior parte degli alunni si è distinta per la capacità di proporre osservazioni personali, per l'attitudine alla riflessione e alla rielaborazione; soltanto un piccolo gruppo, meno partecipe alla lezione, ha raggiunto un livello sufficiente e ha fatto interventi solo se sollecitato.

L'attività didattica è stata impostata e condotta in modo da indurre gli alunni alla progressiva conquista degli obiettivi relativi alla disciplina di insegnamento, valorizzando soprattutto lo studio della poetica dei diversi autori, ricavata dall'analisi dei testi letti durante le ore di lezione. I metodi utilizzati sono stati: quello induttivo, deduttivo, esperienziale, ricerca, problem solving e ricerca guidata. Le modalità di verifica adottate sono state le verifiche orali, la partecipazione a conversazioni/dibattiti, esercitazioni. Lo svolgimento del programma ha risentito della necessità di colmare le lacune dovute ai differenti livelli di partenza dei singoli alunni per quanto riguarda le conoscenze e abilità acquisite nel corso degli anni precedenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

Competenze raggiunte:

Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti in insegnamento;

Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro;

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

-Abilità:

Inquadrare nel contesto storico europeo la situazione del nascente Stato italiano; Analizzare le cause, gli esiti e le conseguenze politiche, sociali ed economiche della Grande guerra; Conoscere e saper fare linee del tempo e mappe concettuali; Conoscere le tappe principali della storia dell'uomo; Sapere spiegare i seguenti concetti: colonialismo, imperialismo, guerra di massa, eurocentrismo, autodeterminazione dei popoli; Conoscere la situazione geo-storica e sociale dell'Europa e dell'Italia di fine Ottocento, inizi Novecento; Conoscere le cause che hanno portato allo scoppio della prima guerra mondiale;

Illustrare le ideologie, le dinamiche e gli eventi che hanno portato alla rivoluzione russa del 1917 e al crollo del regime zarista; Sapere individuare le componenti razziste dei regimi totalitari; Sapere riconoscere i tratti strutturali tipici di un regime totalitario;

Identificare il processo che ha portato allo scoppio della seconda guerra mondiale; Analizzare i principali avvenimenti, gli esiti e le conseguenze della seconda guerra mondiale; Sapere spiegare i seguenti concetti: totalitarismo, economia pianificata, antisemitismo, propaganda e guerra totale; Analizzare le caratteristiche politiche, istituzionali, sociali e culturali dell'Europa post-bellica.



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
	U.D.A. N°0: Accoglienza, orientamento e raccordo	
LA SECONDA METÀ DELL'OTTOCENTO IN EUROPA E IN ITALIA	UDA 01: La Seconda Rivoluzione Industriale	• La Seconda Rivoluzione Industriale • L'Italia dopo l'Unità • L'Imperialismo
DALL' ETÀ GIOLITTIANA AL BIENNIO ROSSO	UDA 02: Dall'Età giolittiana al Biennio Rosso	L'età Giolittiana • La nascita della società di massa • L'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale • La Prima Guerra Mondiale • L'Italia nel conflitto: neutralisti e interventisti • I trattati di pace • La rivoluzione russa • Il dopoguerra • La Repubblica di Weimar • Il biennio rosso
I REGIMI TOTALITARI	UDA 03: I Regimi totalitari	• Fascismo • Nazismo • Stalinismo
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	UDA 04: La Seconda Guerra Mondiale	• La Seconda Guerra Mondiale (cause, schieramenti, eventi). • La Shoah • La Resistenza italiana • La fine del conflitto (i trattati di pace)
LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA	UDA 05: La Repubblica Italiana	• L'Italia diventa una Repubblica (in fase di svolgimento)
LA GUERRA FREDDA	UDA 06: Usa e URSS: le due superpotenze	• La Guerra Fredda • Il crollo del blocco Sovietico (in fase di svolgimento)
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA ED. CIVICA SVILUPPO SOCIALE SOSTENIBILE	La Seconda Rivoluzione Industriale, la nascita di nuove forme energetiche (petrolio e l'energia elettrica), la nascita dei Primi Sindacati a tutela dei lavoratori, politiche sociali ed economiche a sostegno dei lavoratori nel corso del Novecento in Italia.

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
Prof.ssa Annalisa Maceo



Materia: Matematica	Docente: Sangiorgi Sebi	N° ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio:74
----------------------------	------------------------------------	--

Testi in adozione:

Matematica modelli e competenze, linea gialla, vol.4, T. Franco, (Minerva Italiana)

Materiale didattico di approfondimento, fornito dal docente, tratto dai libri:

Matematica per Istituti Professionali, S.Peleva, (Fabbri editore)

Matematica per Istituti Tecnici ed Economici vol.4/5, M. Re Fraschini, G. Grazi, C.Spezia, (Atlas)

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni, pur presentando livelli di competenza eterogenei e percorsi di apprendimento differenti, sono riusciti nel complesso a utilizzare gli strumenti fondamentali del calcolo e a individuare strategie risolutive adeguate per affrontare situazioni problematiche.

Tutti gli studenti sono in grado di esprimersi in maniera semplice e comprensibile su argomenti matematici di carattere generale, dimostrando una padronanza di base del linguaggio della disciplina.

La maggior parte degli alunni ha acquisito le principali strutture del linguaggio tecnico della matematica, anche se solo una parte della classe è in grado di affrontare in modo completo e preciso le richieste di un problema attraverso l'utilizzo del linguaggio matematico formale.

Alcuni studenti incontrano ancora difficoltà nell'individuazione autonoma delle strategie più efficaci per la risoluzione di problemi complessi e nella comprensione profonda dei passaggi logici alla base di un'argomentazione dimostrativa.

Un piccolo gruppo di alunni si distingue per la capacità di analizzare dati e interpretarli in modo consapevole, formulando deduzioni coerenti e sviluppando ragionamenti matematici articolati.

È stata inoltre rilevata, all'interno della classe, la presenza di due-tre studenti che hanno sviluppato buone capacità di scomposizione e analisi degli elementi matematici, riuscendo a inserirli in un quadro logico più ampio e utilizzando in modo appropriato il linguaggio della disciplina per costruire relazioni sequenziali.

In conclusione, pur non essendo stati raggiunti in modo uniforme da tutta la classe gli obiettivi minimi programmati, il gruppo nel suo complesso ha dimostrato un discreto livello di maturazione. In particolare, gli studenti hanno evidenziato buone capacità logico-interpretative e una certa autonomia nell'ipotizzare soluzioni a problemi di media difficoltà, motivando le proprie scelte e confrontandosi con situazioni legate alla realtà contemporanea.



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Introduzione alla disciplina	UDA 00 ACCOGLIENZA	Richiami argomenti precedenti Scomposizioni Prodotti notevoli
Definizione di funzione Il dominio di particolari categorie di funzioni Lo studio del segno Funzione pari e funzione dispari.	UDA 01 LA FUNZIONE PRIMA PARTE	Equazioni e disequazioni Lineari
	UDA 02 LA FUNZIONE SECONDA PARTE	Equazioni e disequazioni di Secondo Grado. Dominio di una funzione.
	UDA 03 LA FUNZIONE TERZA PARTE	Dominio di una funzione fratta, radicale e logaritmica. Intersezioni con asse x e asse y
Aree e volumi nel piano cartesiano.	UDA 04 RIEPILOGO GEOMETRIA ANALITICA,	Formule su calcolo di aree e volume
Andamento delle funzioni con grafico.	UDA 05 - TRIGONOMETRIA	Cenni su seno e coseno. Approfondimento su radici, frazioni e logaritmi.
Andamento di un grafico.	UDA 06 COMPLEMENTI DI STATISTICA	Grafici statistici
Funzionamento programma Excel	UDA 07 USO DEL FOGLIO DI CALCOLO EXCEL	creare formule e trovare risultati con Excel
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA ED. CIVICA SVILUPPO ECONOMICO	Statistica descrittiva - Lavoro sui dati - Contestualizzazione dei dati

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
 Prof. Sebi Sangiorgi



Materia: Inglese	Docente: Chessari Oriana	N°ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 51 ore
-------------------------	-------------------------------------	--

Testi in adozione:

- Gherardelli P. *Hands-on Farming*, Zanichelli Editore, 2017

Testo di supporto :

- Carla Leonard *Identity A2 to B1 Student's book and workbook*, Oxford University Press 2019

Obiettivi raggiunti:

Il gruppo-classe si è distinto, sin da inizio anno scolastico, per comportamento corretto, rispetto delle consegne, motivazione e partecipazione attiva alle lezioni; gli studenti hanno infatti preso parte alle attività didattiche in modo interessato, mettendosi in gioco sia nello studio dei contenuti grammaticali sia nell'uso della lingua straniera applicata al settore tecnico-agrario.

Sin da inizio anno scolastico, nel complesso, il livello di competenza in lingua straniera è risultato essere medio-basso, in quanto una parte degli studenti non aveva mai studiato la lingua inglese durante il proprio percorso di studi precedente, mentre un'altra parte, pur avendolo studiato, presentava una preparazione di base lacunosa; nonostante ciò, gli alunni si sono sempre mostrati desiderosi di apprendere e di migliorare le loro capacità e conoscenze di base, contribuendo così ad un efficiente dialogo educativo.

In termini di profitto e di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, si può affermare che, trattandosi di lavoratori che hanno riscontrato una certa difficoltà a conciliare lo studio con le esigenze familiari e lavorative, una parte di corsisti, non essendo riuscita a dedicare al di fuori delle lezioni scolastiche il tempo necessario per il potenziamento e l'approfondimento dei contenuti linguistici trattati in classe, presenta conoscenze non sempre organiche degli argomenti e uno studio di tipo mnemonico e poco organizzato. Questi studenti hanno sviluppato la capacità di comprendere globalmente il significato dei testi di argomento generale o settoriale, di tradurre tali contenuti dalla lingua straniera alla lingua materna e di produrre semplici messaggi, oralmente e per iscritto, seppur con la presenza di qualche errore grammaticale, morfologico o sintattico. Sono state privilegiate verifiche scritte dapprima strutturate, a risposta chiusa, e successivamente a carattere semi-strutturato, stimolando la produzione scritta a partire da una comprensione del testo basata su argomenti del settore tecnico-agrario trattati in classe. Migliori risultati sono stati conseguiti nello sviluppo della competenza scritta piuttosto che in quella orale, che è risultata essere maggiormente ostica, specialmente a causa della difficoltosa pronuncia dei vocaboli stranieri. Nonostante ciò, gli studenti si sono messi in gioco esponendo, seppur in maniera sintetica, temi settoriali in lingua.

Un ristretto gruppo, avvantaggiato da discrete basi di partenza, si è distinto in termini di competenze e capacità comunicative, essendo riuscito a gestire un'interazione comunicativa su temi settoriali e ad approfondire autonomamente gli argomenti oggetto di studio.

Tutti gli argomenti delle unità settoriali inseriti nella progettazione didattica sono stati affrontati attraverso del materiale semplificato fornito dalla docente; per mancanza di tempo non sono invece state trattate alcune regole grammaticali in quanto, così come già precedentemente anticipato, è stato necessario colmare importanti lacune grammaticali prima di poter comprendere un testo settoriale inerente all'agricoltura, rispettando così i tempi di apprendimento di tutti gli studenti..



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
INTRODUZIONE	UDA 00 : Accoglienza. Presentazione della programmazione disciplinare.	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti.
GRAMMATICA	UDA 1 :CONSOLIDATING MY LANGUAGE SKILLS: GRAMMAR, READING, LISTENING, WRITING AND SPEAKING	Revisione e approfondimento dei seguenti contenuti: -“to be”, “to have got” -possessive adjectives -question words -plural nouns -this/these/that/those -present simple -adverbs and expressions of frequency - present simple vs present continuous -comparatives and superlatives -imperative (affirmative and negative forms) -past simple “to be”, regular and irregular verbs -modal verbs
LE COLTURE ERBACEE	UDA 2 :HERBACEOUS CROPS	-Cereal and vegetable crops. -Main characteristics of some herbaceous crops.
L’OLIO D’OLIVA E IL PROCESSO DI PRODUZIONE	UDA 3 :O OLIVE OIL, PRODUCTION AND CLASSIFICATION	Establishment and maintenance of an olive grove. -Climate, water and soil parameters for growing olives. -Olive oil production and classification. -Designations and definitions of olive oils.
LA COLTIVAZIONE DELL’UVA E IL PROCESSO DI PRODUZIONE DEL VINO	UDA 4 :GRAPE CULTIVATION AND WINEMAKING	Grapes characteristics and grape cultivation. -Different grape cultivars. -The winemaking process and main characteristics of some Italian wines. -Parts of wine label.
GLI ANIMALI DA ALLEVAMENTO E L’APICOLTURA	UDA 5 :FARM ANIMALS AND BEEKEEPING	Animal husbandry -Breeds and characteristics of some farm animals -Milk and dairy products -Bee colony and basics of beekeeping -Tools and equipment needed, components and properties of honey
LA GENETICA NEL SETTORE AGRICOLO. LA TECNOLOGIA E LA ROBOTICA NEL SETTORE AGRICOLO	UDA 6 :GENETICS IN AGRICULTURE & TECHNOLOGY AND ROBOTICS IN AGRICULTURE	-Genetics in agriculture -Development of plant breeding -Technology and robotics in agriculture -Various kinds of technologies
LA TRASFORMAZIONE E LA CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI	UDA 7 :FOOD PROCESSING AND PRESERVATION	-Food processing and preservation -Main preservation methods -Food safety and standards



SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE,	UDA ED.CIVICA SVLIUPPO AMBIENTALE SOSTENIBILE	-La dimensione ambientale, sociale ed economica dell'agricoltura sostenibile -Le principali pratiche agricole sostenibili - Le principali fonti di energia rinnovabile adottate nel settore agricolo -Il consumo e la produzione di cibo sostenibile
--	---	---

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
Prof.ssa Oriana Chessari



Materia: Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Docente: Rasà Enzo	N°ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 54 ore
---	-------------------------------	--

Testi in adozione:

- Murolo G., Scarcella L. – *Elementi di sociologia e storia del mondo rurale* – Editore REDA
- Materiale didattico fornito dal docente.

Obiettivi raggiunti:

gli alunni, con un livello di competenza diversificato caso per caso, sono in grado di:

- Esaminare ed interpretare l'evoluzione storica delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.
- Discernere i concetti di ruralità e spazio rurale.
- Analizzare le caratteristiche della società contadina e della società rurale.
- Individuare le trasformazioni delle aree rurali, la storia dell'agricoltura e l'evoluzione.
- Saper analizzare semplici contesti e fattori che hanno favorito lo sviluppo ed i cambiamenti del mondo agricolo e le innovazioni che si sono susseguite nei vari periodi storici;
- Esprimersi in modo semplice e basilare su argomenti di carattere generale e relativi al mondo dell'agricoltura e della sociologia;
- Produrre elementari argomentazioni orali riguardanti il proprio settore di indirizzo.



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Introduzione	UDA 000 Accoglienza	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti
Nascita dell'agricoltura	UDA 001 Le origini dell'agricoltura	La nascita dell'agricoltura La preistoria: origine delle piante coltivate
L'agricoltura e la nascita delle civiltà.	UDA 002 Agricoltura nell'antichità	L'età antica: sviluppo dell'agricoltura nel mediterraneo;
L'evoluzione dell'agricoltura nel medioevo dopo la caduta dell'impero romano	UDA 003 Dal medioevo all'età moderna	Il medioevo e la luce del nuovo mondo
Dal XVI secolo alle soglie dell'età contemporanea.	UDA 004 Agricoltura nell'ottocento	Dal XVI secolo alle soglie dell'età contemporanea
XIX secolo	UDA 005 L'agricoltura dai due conflitti mondiali ad oggi	Organizzazione agraria dopo l'unità d'Italia; Le vicende catastali.
Dai due conflitti ad oggi	UDA 006 Il concetto di ruralità e la sua evoluzione	L'agricoltura dopo la prima guerra mondiale;
La sociologia	UDA 007 Società contadina e società rurale	L'origine e i primi studiosi della sociologia Metodologie di indagine in ambito sociologico
La Politica Agricola Comune	UDA 008 Le politiche di sviluppo rurale	L'Unione Europea
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA ED. CIVICA AGRICOLTURA ECOSOSTENIBILE	Ricadute sul mondo rurale con la nascita e l'evoluzione dei principi dell'agricoltura ecosostenibile

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
Prof. Enzo Rasà



Materia: Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria	Docente: Mariagrazia Signorello	N°ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 58 ore
---	--	--

Testi in adozione:

- F.Borghesi – G. Viva – S. Oggioni – P. Belli *Mercati Agroalimentari, Marketing e Sviluppo Territoriale*
Reda Edizioni 2014

Obiettivi raggiunti:

Il programma è stato quasi del tutto completato. Relativamente agli obiettivi didattico-educativi e trasversali, questi possono dirsi raggiunti sia pure con difformità riconducibili a predisposizioni individuali differenti. In merito alle competenze, la gran parte degli allievi, è in grado di descrivere le caratteristiche della filiera agroalimentare e le differenze che intercorrono nei diversi tipi di canali. Riconoscono le caratteristiche che contraddistinguono un prodotto di qualità certificato e conoscono i principali marchi di qualità.

Gli alunni dimostrano tutti di:

- Aver acquisito una integrazione pluridisciplinare delle conoscenze
- Di avere una soddisfacente padronanza della lingua
- Aver acquisito linguaggi specifici al corso di studio
- Privilegiare lo studio problematico piuttosto che nozionistico e mnemonico.
- Saper distinguere criticamente dati o concetti tra fondamentali e accessori.
- Avere capacità di esporre (scritto/orale) in modo chiaro, sintetico e pertinente i dati assimilati, adeguando l'esposizione-comunicazione allo scopo e/o al destinatario.
- Di avere capacità di operare deduzioni e induzioni ed applicare procedimenti analitici e sintetici.



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	ARGOMENTI
INTRODUZIONE	UDA 00 ACCOGLIENZA	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti
LA FILIERA	UDA 01 - CARATTERI GENERALI DELLA FILIERA AGROALIMENTARE	Definizione di filiera agroalimentare e sue peculiarità
	UDA 02 - CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DELLE FILIERE	Tipologie di filiere corte e lunghe e caratteristiche
	UDA 03 – FORME DI FILIERA CORTA E FORMAZIONE DEL PREZZO	Definizione di prezzo di mercato e formazione e caratteri della sua formazione nella filiera corta
AGRICOLTURA BIOLOGICA	UDA 04 – CARATTERI GENERALI E PECULIARITA' DELLA FILIERA BIOLOGICA	Criteri e metodi per produzioni di qualità, obiettivi e tipologie della qualità dei prodotti agroalimentari
	UDA 05 – LOGO DI RICONOSCIMENTO BIO E ORGANISMI DI CONTROLLO	Normativa italiana ed europea sui marchi di qualità e tipicità -Marchi dei prodotti biologici
REGIMI DI PRODUZIONE DI QUALITÀ	UDA 06 –DEFINIZIONI DI DOP, IGP E STG (REG. UE 1151/2012)	Tipologia e caratteristiche di attestati e marchi di specificità dei prodotti agro- alimentari
	UDA 08 – CARATTERI GENERALI DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E PROCEDURA HACCP	Normativa italiana ed europea sui marchi di qualità e tipicità e sulla sicurezza alimentare
TRACCIABILITA' DI FILIERA	UDA 09 –NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CONTENUTI DI UN'ETICHETTA	Principali indicazioni contenute in una indicazione di una etichetta di un prodotto agroalimentare.
	UDA 10 –INFORMAZIONI UTILI AL CONSUMATORE	Caratteri identificativi della tracciabilità di filiera e sua lettura
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA EDUCAZIONE CIVICA – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	Principio della tutela e della salvaguardia dell'ambiente come patrimonio e bene a servizio della collettività

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente

Prof.ssa Mariagrazia Signorello



Materia: Economia Agraria e dello Sviluppo territoriale	Docente: Mariagrazia Signorello	N° ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 62 ore
--	--	---

Testi in adozione:

- S. Amicabile *ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE* - Hoepli

Obiettivi raggiunti:

Il programma della disciplina è stato quasi del tutto completato, mancando solo pochi argomenti che si è preferito tralasciare per privilegiare le esercitazioni pratiche sui bilanci.

Relativamente agli obiettivi didattico-educativi e trasversali, questi possono dirsi mediamente raggiunti sia pure con difformità riconducibili a predisposizioni individuali differenti. In merito alle competenze, la gran parte degli allievi, se guidata, è in grado di descrivere i caratteri tecnico/economici di un'azienda agraria e di utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi, pur presentando qualche difficoltà nel gestire situazioni nuove.

Quanto alle abilità, quasi tutti sono in grado di risolvere semplici quesiti economici, applicando, sebbene non sempre in maniera autonoma, le conoscenze acquisite.

Il rendimento scolastico è da ritenersi buono per tutti gli alunni, i quali hanno partecipato attivamente alle lezioni e sono stati sempre rispettosi nelle restituzioni delle consegne. Qualche allievo ha difficoltà ad esporre verbalmente con scioltezza, chiarezza e proprietà di linguaggio specifico ma, nonostante queste criticità, tutti hanno sempre mostrato grande volontà e impegno raggiungendo tutti buoni risultati



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	ARGOMENTI
INTRODUZIONE	UDA 00 – ACCOGLIENZA	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti
DESCRIZIONE DELL'AZIENDA AGRARIA	UDA 01 - ANALISI ECONOMICA DELL'AZIENDA AGRARIA	I fattori produttivi dell'azienda agraria: i capitali e le loro caratteristiche, il lavoro manuale e intellettuale, l'attività dell'imprenditore e le forme di conduzione; la descrizione dell'azienda
IL BILANCIO TECNICO ECONOMICO DELL'AZIENDA AGRARIA	UDA 02 – BILANCI PARZIALI E GLOBALI	Il bilancio economico dell'azienda agraria; i diversi tipi di bilancio: Conto colturale e bilanci di settore
	UDA 03 – COMPONENTI ATTIVE E PASSIVE DEL BILANCIO AGRARIO	L'attivo del bilancio, le voci del passivo. Costi e ricavi del bilancio di una azienda agraria
	UDA 04 – L'ECONOMIA DELLE MACCHINE DELL'AZIENDA AGRARIA	Il parco macchine dell'azienda agraria, valore e durata
EFFICIENZA TECNICO-ECONOMICA DI UN'AZIENDA AGRARIA	UDA 05 – GIUDIZI DI CONVENIENZA: ANALISI COSTI BENEIFICI	La valutazione dell'efficienza aziendale: gli indici strutturali, tecnici ed economici
	UDA 06 - GIUDIZI DI CONVENIENZA DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI	
METODI DI STIMA	UDA 07 – I PRINCIPI DELL'ESTIMO ED ASPETTI ECONOMICI DI STIMA	Principi basilari dell'estimo. Gli aspetti economici di stima: Valore di mercato e valore di costo
	UDA 08 – PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STIMA	Gli aspetti economici di stima. Metodo di stima. Procedimenti per la stima del valore di mercato. Valutazione delle colture arboree.
IL CATASTO	UDA 11 – CATASTO DEI TERRENI: GENERALITA' E SISTEMA INFORMATIVO	Caratteristiche del catasto italiano
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	ED. CIVICA ECONOMIA SOSTENIBILE	Analisi di come le attività economiche possano essere orientate alla sostenibilità, promuovendo l'efficienza, l'innovazione e la responsabilità sociale delle imprese.

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente

Prof.ssa Mariagrazia Signorello



Materia: Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	Docente: Mariagrazia Signorello	N°ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 57 ore
--	--	--

Testi in adozione:

- F.Borghi – G. Viva – S. Oggioni – P.Belli *Mercati Agroalimentari, Marketing e Sviluppo Territoriale Reda Edizioni 2014*

Obiettivi raggiunti

Il programma della disciplina è stato quasi completato, gli obiettivi didattico-educativi e trasversali, possono dirsi mediamente raggiunti sia pure con difformità riconducibili a predisposizioni individuali differenti. In merito alle competenze, buona parte degli allievi, se guidata, è in grado di descrivere le particolarità del mercato agroalimentare in relazione all'elasticità della domanda e dell'offerta ed il particolare ruolo che riveste l'associazionismo in agricoltura.

Quanto alle abilità, quasi tutti sono in grado di risolvere semplici quesiti applicando, sebbene non sempre in maniera autonoma.

Le competenze acquisite sono soddisfacenti per tutti.

Il rendimento scolastico è da ritenersi buono per tutti gli alunni, i quali hanno partecipato attivamente alle lezioni e sono stati sempre rispettosi nelle restituzioni delle consegne.

Qualche allievo ha difficoltà ad esporre verbalmente con scioltezza, chiarezza e proprietà di linguaggio specifico ma, nonostante queste criticità, tutti hanno sempre mostrato grande volontà e impegno



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	ARGOMENTI
INTRODUZIONE	UDA 00 Accoglienza	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti
MERCATO DEI PRODOTTI AGRICOLI	UDA 01 - DOMANDA E OFFERTA DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	Particolarità del mercato agroalimentare in relazione all'elasticità della domanda e dell'offerta
ASSOCIAZIONISMO IN AGRICOLTURA	UDA 02 - ASSOCIAZIONISMO AGRICOLO: COOPERATIVE ED ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI	Principali organizzazioni di produttori
	UDA 03 – ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO (O.C.M.)	Le organizzazioni comuni di mercato quale strumento per garantire agli agricoltori uno sbocco per la loro produzione e la stabilità dei redditi e al consumatori la sicurezza dell'approvvigionamento in prodotti alimentari a prezzi ragionevoli.
STRATEGIE DI MARKETING	UDA 04 – IL MARKETING: CONCETTO E RUOLO NELLE IMPRESE	Politica della distribuzione dei prodotti .Marketing e Marketing mix
	UDA 05 - IL MARKETING MIX ED I SUOI ELEMENTI	
LA NUOVA PAC	UDA 7– "PIANO STRATEGICO DELLA PAC PSP 2023 - 2027	Cambiamenti intercorsi con l'introduzione della nuova PAC 2023/2027 e l'adozione del PSP nazionale
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA EDUCAZIONE CIVICA – SVILUPPO SOSTENIBILE	Analisi delle principali scelte quotidiane degli individui che influenzano l'ambiente, l'economia e la società.

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente

Prof.ssa Mariagrazia Signorello



Materia: Agronomia	Docente: Corrao Paolo	N°ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 55 ore
---------------------------	------------------------------	--

Testi in adozione:

- Materiale del Docente ,tratto da *Gestione e Valorizzazione Agro - Territoriale* , Editore Reda;

Obiettivi raggiunti:

Il programma disciplinare è stato per la maggior parte completato. La classe è stata omogenea nello studio della disciplina. Parte di essa ha raggiunto delle conoscenze più che sufficienti, con alcuni casi di eccellenza, mentre altri hanno delle conoscenze sufficienti.

Alcuni alunni hanno acquisito delle competenze e padronanza degli strumenti agronomici e sanno gestire l'interazione comunicativa della disciplina.

La classe nel suo complesso riesce a riconoscere gli aspetti della salvaguardia del bosco e del suo territorio, riconoscendo le varie forme di produzione e allevamento dei boschi e le principali specie utilizzate in silvicoltura.

Il rendimento scolastico è da ritenersi soddisfacente per l'intera classe, la quale ha partecipato attivamente alle lezioni ed è stata sempre rispettosa nelle restituzione delle consegne.

Qualche alunno ha difficoltà ad esporre verbalmente con scioltezza, chiarezza e proprietà di linguaggio tecnico specifico ma, nonostante questa criticità, tutti hanno sempre mostrato grande volontà e impegno raggiungendo tutti buoni risultati.



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Introduzione	UDA 00 Accoglienza	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti – Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
Il bosco	UDA 01 - Elementi di silvicoltura	Il bosco e l'ambiente; Zone climatico-forestali Benefici, funzioni e classificazione del bosco;
Valutazione pedologica dei terreni destinati all'arboricoltura da legno.	UDA 02 - L'arboricoltura da legno	Impianto del bosco: semina, piantagione e preparazione del terreno. Accrescimento del bosco e stadi evolutivi. Il governo del bosco: il governo a fustaia; turno; tipologie di trattamento delle fustaie: a taglio raso, a tagli successivi; taglio di preparazione, di utilizzazione, di sementazione, secondari, di sgombero; scelta culturale; i diradamenti;
relazioni tra i diversi sistemi agroforestali	UDA 03 – Ruolo dei boschi	Il governo a ceduo: tipologia di trattamento del ceduo: semplice, matricinato, composto.
Principali specie boschive	UDA 04 – Principali specie forestali.	Ricostituzione, riconversione e trasformazione dei boschi
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA ED. CIVICA Silvicoltura Ecosostenibile	Valutazione pedologica dei terreni destinati all'arboricoltura da legno. Scelta della specie; Il materiale d'impianto; Tipologie d'impianto; Utilizzazione delle specie dell'impianto: densità e sesto d'impianto; elementi da tenere in considerazione per decidere il sesto d'impianto; realizzazione dell'impianto: preparazione del terreno, messa a dimora

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
Prof. Paolo Corrado



Materia: Tecniche di allevamento vegetale ed animale	Docente: Corrado Paolo	N°ore di lezione effettivamente svolte al 15 maggio: 59 ore
---	-------------------------------	--

Testi in adozione:

Materiale del Docente tratto da *Tecniche delle produzioni animale e delle trasformazioni dei prodotti*, Editore Reda;

Obiettivi raggiunti:

Il corso ha cercato di rinforzare ed ordinare le conoscenze biologiche e tecniche delle principali specie di interesse zootecnico. La classe ha mostrato un sufficiente interesse per la materia, interesse che è scemato nel corso del secondo quadrimestre, in relazione delle materie programmate per l'esame di stato. Nel complesso, comunque, buona parte della classe ha raggiunto risultati buoni sia per merito del proprio curriculum, sia per la maturità e la serietà dimostrate durante tutto l'anno scolastico. Solo alcuni studenti non sono riusciti a padroneggiare al meglio la disciplina a causa di uno studio sommario ed incostante. Il programma Ministeriale non è stato completamente espletato in quanto sono state perse diverse ore di lezione



PROGRAMMA SVOLTO AL 15/05/2025		
TEMI	UNITÀ DIDATTICHE	CONTENUTI
Introduzione	UDA 00 Accoglienza	Conoscenza della finalità della disciplina e degli scopi programmatici degli argomenti – Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
Alimentazione	UDA 1 –Alimentazione del bestiame	Contenuti dell'alimentazione del bestiame sostanza secca, composti organici, sostanze minerali, vitamine
Alimentazione	UDA 2 – digestione e assorbimento degli alimenti	Valore nutritivo degli alimenti
I Bovini	UDA 03 – La filiera zootecnica: i bovini	I bovini da carne: la filiera. La filiera lattiero-caseari. La specie. I gruppi. L'individuo: i caratteri, la coppia. Riproduzione e valutazione degli animali.
Gli Ovini	UDA 04 – La filiera zootecnica: gli ovini	razze ovine, riproduzione degli ovini, tecniche di allevamento, produzione del latte, produzione della carne, produzione della lana.
Alimentazione	UDA - 5 Origine e conservazione degli alimenti.	Principali sistemi di conservazione degli alimenti per uso di alimentazione per gli animali. I Foraggi verdi. Conservazione dei foraggi. I Fieni
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, ECONOMICA E SOCIALE	UDA ED. CIVICA L'agricoltura sostenibile	L'agricoltura biologica nelle aziende zootecniche, tecniche di allevamento, normative e ricadute ambientali

Vizzini, 07.05.2025

Il Docente
Prof. Paolo Corrado



18. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, non essendo in presenza di insufficienze ha portato avanti attività di recupero e potenziamento esclusivamente attraverso studio individuale per quegli studenti che ne necessitavano.

19. LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TITOLO
Italiano	LETTERATURA APERTA - LIBRO MISTO CON LIBRO DIGITALE - VOLUME 3 + CONTENUTI DI BASE + LABORATORIO 5 ANNO - Sambugar Marta- La Nuova Italia Editrice
Storia	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI Paolucci Silvio - Zanichelli Editore
Inglese	HANDS-ON FARMING - EBOOK VOLUME UNICO - BOOKTAB – Gherardelli Paola - Zanichelli Editore NEW IDENTITY B1-B1+: SB/WB+EB W/DIG PK - AA VV - Oxford University Press
Matematica	MATEMATICA MODELLI E COMPETENZE, LINEA GIALLA, VOL.4 , T. Franco, (Minerva Italiana)
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE - LIBRO DIGITALE - Damiani L – Reda Edizioni
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE - PER I NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI INDIRIZZO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE. VOL 2 Stefano Amicabile. Hoepli editore
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	.ELEMENTI DI SOCIOLOGIA E STORIA DELL'AGRICOLTURA Murolo G. Editore REDA
Tecniche di allevamento vegetale	TECNICHE DELLE PRODUZIONI ANIMALI E DELLE TRASFORMAZIONI DEI PRODOTTI, Murolo G. - Editore Reda;
Valorizzazione delle attività produttive	GESTIONE E VALORIZZAZIONE AGROTERRITORIALE - LIBRO DIGITALE - Damiani L – Reda Edizioni
Economia dei mercati e marketing agroalimentare	MERCATI AGROALIMENTARI, MARKETING E SVILUPPO TERRITORIALE F.Borghi – G. Viva – S. Oggioni – P.Belli - Reda

(Vedi allegato 8)



Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 07/05/2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO	MACEO ANNALISA	
STORIA	MACEO ANNALISA	
LINGUA INGLESE	CHESSARI ORIANA	
MATEMATICA	SANGIORGI SEBI	
SOCIOLOGIA RURALE	RASA' ENZO	
TECNICHE DI ALLEVAMENTO VEGETALE E ANIMALE	CORRADO PAOLO	
AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI	CORRADO PAOLO	
ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	
ECONOMIA DEI MERCATI E MARKETING AGROALIMENTARE ED ELEMENTI DI LOGISTICA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	
VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA	SIGNORELLO MARIAGRAZIA	

IL COORDINATORE
Prof.ssa Mariagrazia Signorello

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.re Salvatore Picone